



Bilancio al 31 dicembre 2013

**Bilancio
al 31 dicembre 2013
42° esercizio**

**Assemblea Ordinaria
16 Aprile 2014**

Finitalia S.p.A.
fondata nel 1972

Capitale sociale Euro 15.376.285 i.v.

Sede Legale e Direzione
Milano 20161 - Via Senigallia, 18/2

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e n. Registro
delle Imprese di Milano: 01495490151

Elenco intermediari finanziari U.I.C. n. 12770
Elenco speciale Banca d'Italia n. 19328
Iscritta al Registro degli Intermediari Assicurativi
presso IVASS al n. 000027149 sez. D

Società a Socio Unico
Appartenente al Gruppo Bancario BancaSai
Direzione e coordinamento BancaSai S.p.A.



ASSOCIATA  ASSOFIN

 GRUPPO BANCARIO
BANCA SAI

Indice

Cariche sociali	pag. 3
------------------------	---------------

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

Relazione sulla gestione	pag. 4
Proposte all'Assemblea	pag. 13
Stato patrimoniale	pag. 14
Conto economico	pag. 15
Prospetto della redditività complessiva	pag. 16
Rendiconto finanziario	pag. 17
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 18

Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili	pag. 20
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 28
Parte C - Informazioni sul conto economico	pag. 40
Parte D – Altre informazioni	pag. 48
Sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico della Controllante	pag. 67

Relazione del Collegio Sindacale	pag. 70
---	----------------

Relazione della Società di Revisione	pag. 73
---	----------------

Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria	pag. 74
---	----------------

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giulio Baseggio

Amministratore Delegato

Giovanni Sioli

Amministratori

Claudio Belletti
Pier Giorgio Costantini
Stefano Rossetti
Danilo Torriani

Collegio Sindacale

Presidente

Marialuisa Boccagatta Mori

Sindaci effettivi

Carlo Cassamagnaghi
Nicola Bruni

Sindaci Supplenti

Roberto Seymandi
Ruggero Tabone

Direzione Centrale

Fulvio Grimaldi

Cariche in vigore dall'Assemblea del 16 aprile 2014

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto in base ai principi contabili internazionali (IAS) e secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 38 del 28.2.2005.

Il Bilancio, corredato dalla presente relazione, è stato assoggettato al controllo da parte della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., quale soggetto incaricato del controllo contabile ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39.

Il risultato dell'esercizio 2013 presenta un utile netto di € 3.760 mila contro € 2.297 mila relativi al 2012.

Il risultato è stato conseguito grazie all'effetto combinato dei maggiori volumi di erogato, al contenimento dei "rischi su crediti" oltre che per gli effetti derivanti dalle nuove normative in materia fiscale.

Il 2013 ha visto, infatti, un forte incremento dei volumi di erogato (+27,8% rispetto al 2012).

Tale risultato è stato possibile grazie alla forte spinta dell'offerta commerciale del finanziamento premi a tasso zero, oltre che dall'incremento dei punti vendita attivi con la Vostra società conseguente al convenzionamento di quasi tutte le agenzie assicurative delle Compagnie del Gruppo Unipol (Unipol Ass.ni, FonSAI, Milano Ass.ni).

Risulta invece stabile la situazione dei "rischi di credito", nonostante il perdurare di un contesto economico nazionale non favorevole che continua a mantenere alta la tensione sui bilanci delle famiglie Italiane e delle Aziende, con conseguenze sulla capacità di spesa e di rimborso dei prestiti contratti.

L'emanazione delle recenti norme in materia fiscale ha visto, da un lato l'inasprimento delle aliquote IRES di oltre 8 punti percentuali, dall'altro ha introdotto novità circa la deducibilità ai fini IRAP delle rettifiche su crediti determinando effetti positivi sul risultato economico.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Il contesto economico internazionale, dopo anni di recessione, ha mostrato nel corso del 2013 qualche segnale di ripresa. Il miglioramento più significativo l'ha mostrato l'economia degli USA che, grazie anche all'adozione di una politica monetaria espansiva, ha raggiunto risultati positivi e incoraggianti quali la crescita del PIL al 1,9%, la ripresa del settore immobiliare e, soprattutto, la discesa del tasso di disoccupazione al 6,7%.

Proprio il conseguimento di quest'ultimo obiettivo era stato indicato dalla Banca Centrale Americana quale segnale di svolta della sua politica monetaria, raggiunto il quale sarebbero diminuite le manovre "accomodanti".

Effettivamente, dal dicembre 2013, la Federal Reserve ha dato seguito a tali intenzioni inasprendo la sua politica monetaria. Per quanto riguarda l'Europa, lo scenario sembra convergere verso un miglioramento delle condizioni di molti paesi o almeno un rallentamento della crisi.

Tuttavia, la ripresa appare debole e disomogenea e questa situazione ha spinto la BCE a mantenere le misure espansive di politica monetaria.

Infatti, nel corso dell'anno, la BCE ha abbassato 2 volte il costo del denaro, portandolo allo 0,25%.

Nel nostro paese sono continuate per tutto il 2013 le difficoltà economiche evidenziate negli anni precedenti, anche a seguito di un clima di incertezza politica che si è riflesso nell'esito delle ultime elezioni, dalle quali è nato un governo di grandi coalizioni necessario per dare stabilità al paese e impostare le basi della ripresa.

L'Italia ha chiuso il 2013 con un PIL in calo del 1,9%, rimandando agli anni a venire le speranze di crescita.

La situazione di incertezza e di mancata crescita è ben rappresentata dal tasso di disoccupazione, che si è rivelato ancora una volta altissimo, raggiungendo il 12,2%, ancora in crescita rispetto all'anno passato. Nella fascia giovanile 15-24 anni il tasso tocca addirittura il 40%.

ANDAMENTO DEL COMPARTO DEL CREDITO AL CONSUMO

Il perdurare di un contesto macro economico debole ha evidenziato i suoi effetti negativi anche sul comparto del credito al consumo.

Le famiglie, infatti, hanno mantenuto una sostanziale sfiducia nel futuro e un'insicurezza relativamente al reddito attuale e, soprattutto, nelle prospettive di miglioramento, inducendole a razionalizzare o posticipare gli acquisti e quindi anche la domanda di finanziamenti a sostegno degli stessi.

Gli operatori del settore nel contempo hanno dovuto far fronte al calo dei volumi attraverso politiche di fidelizzazione della clientela, mantenendo comunque una elevata selettività nella concessione dei finanziamenti, per la necessità di tenere sempre più sotto controllo il rischio di credito.

I dati negativi del settore del credito al consumo confermano tale situazione.

Infatti, l'erogato totale del credito al consumo nel 2013 segna un -5,3% rispetto all'anno precedente. In particolare, si segnalano gli andamenti molto negativi dei settori prestiti personali con -9,6% e finanziamento veicoli con un -6,6%.

Risulta pressoché stabile il settore delle carte rateali/opzioni con un -1,9% mentre è in leggera crescita il comparto del finanziamento contro cessione del quinto che fa segnare un + 3,1% sempre rispetto al 2012. (Fonte Assofin).

Cresce, ma di poco +1%, il numero dei finanziamenti erogati, di questi il settore carte rateali/opzione ha un'incidenza di oltre il 97% sul totale delle erogazioni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I flussi erogati da Finitalia continuano a evidenziare una crescita a due cifre: il numero delle operazioni è cresciuto del 54,7% rispetto al 2012 (n. 573.026 nel 2013 contro n. 370.402 del 2012), mentre gli importi erogati nel 2013 sono stati pari a € 381.642 mila contro € 298.562 mila del 2012, con un incremento del 27,8%, favoriti dall'ulteriore sviluppo del "finanziamento dei premi" di assicurazione, come evidenziato nella tabella che segue:

FINANZIAMENTI	2013		2012		VARIAZIONI %	
	N° OPERAZIONI	€/000	N° OPERAZIONI	€/000	N° OPERAZIONI	€/000
Carta My CashCard						
Premi di assicurazione						
* Persone fisiche	533.096	311.545	338.747	220.420	57,37%	41,34%
* Aziende	36.417	43.072	26.914	41.377	35,31%	4,10%
Prestiti personali						
* agli Assicurati	2.713	19.589	3.732	27.556	-27,30%	-28,91%
* ai Dipendenti di Aziende convenzionate	800	7.436	1.009	9.209	-20,71%	-19,25%
TOTALE	573.026	381.642	370.402	298.562	54,70%	27,83%

I crediti della Vostra Società a fine 2013 ammontano a € 291.672 mila, contro € 228.861 mila del 2012, con un incremento del 27,4%.

Lo stock dei crediti per finanziamenti alla clientela, rilevato al netto delle rettifiche di valore, risulta in crescita del 24%, passando dai € 223.939 mila del 2012 agli attuali € 277.521 mila.

L'indebitamento totale, evidenziato nel prospetto dettagliato nella Nota Integrativa, si attesta a € 256.402 mila rispetto a € 195.005 mila del 2012, segnando un aumento pari al 31%.

La quota principale è costituita dall'indebitamento verso gli istituti di credito, che ha visto crescere l'esposizione dai € 176.480 mila del 2012 agli attuali € 231.602 mila. Di questi, € 25 milioni, sono costituiti dal prestito obbligazionario interamente sottoscritto dalla Controllante BancaSai, in scadenza nel 2014, mentre la restante esposizione, è messa a disposizione, sempre da BancaSai, ed è collegata alla linea di credito aperta a favore di Finitalia.

Nel corso del 2013 è giunto a scadenza il prestito obbligazionario di € 50 milioni, interamente sottoscritto dalla Controllante BancaSai, che è stato totalmente rimborsato.

Nel secondo semestre 2013, anche alla luce dell'evoluzione del business del finanziamento premi a tasso zero, la Controllante BancaSai ha aumentato la linea di credito a disposizione di Finitalia portandola a € 300 milioni.

Il patrimonio di vigilanza si è mantenuto costantemente ben al di sopra dei requisiti minimi richiesti dalla normativa in vigore, come evidenziato nella specifica tabella della Nota Integrativa.

Risultati Economici

Conto Economico (migliaia di Euro)

	2013	2012	Valore assoluto	Variazione %
Margine di interesse	25.072	21.081	3.991	18,9%
Commissioni nette	-1.136	-1.254	118	9,4%
Margine di intermediazione	23.936	19.827	4.109	20,7%
Rettifiche di valore nette sui crediti	-6.640	-5.552	-1.088	-19,6%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	17.296	14.275	3.021	21,2%
Costi operativi di cui:				
Spese per il personale	-5.224	-4.956	-268	-5,4%
Altre spese amministrative	-6.371	-5.723	-648	-11,3%
Rettifiche di valore su attività materiali	-21	-52	31	59,6%
Oneri e proventi di gestione	597	330	267	80,9%
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	6.277	3.874	2.403	62,0%
Imposte d'esercizio	-2.517	-1.577	-940	-59,6%
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.760	2.297	1.463	63,7%
Cost/Income	47,35%	53,24%		
ROE	8,73%	5,42%		

Margine di interesse: il risultato del 2013 evidenzia una crescita di circa il 19% rispetto al 2012, grazie all'effetto dei maggiori volumi di erogato relativi al finanziamento premi ai quali corrisponde, sempre rispetto all'esercizio precedente, un incremento di oltre il 19% degli interessi attivi. Di contro si registra una crescita degli interessi passivi legati al funding, che hanno fatto segnare un incremento degli oneri del 20% rispetto al 2012.

Commissioni nette: riflettono i costi diretti inerenti le commissioni pagate da Finitalia per l'incasso delle rate mensili tramite RID, costo non ribaltato sui clienti.

Spese del Personale: i costi del personale evidenziano una crescita del 5% circa rispetto al 2012. La differenza sull'esercizio precedente sconta principalmente gli effetti derivanti dal beneficio generatosi nel 2012 riveniente dall'eccedenza degli accantonamenti effettuati negli anni precedenti per far fronte ai costi relativi al pagamento degli arretrati, dovuti al personale dipendente in virtù del rinnovo del contratto nazionale di lavoro sottoscritto appunto nel 2012.

Le competenze arretrate liquidate lo scorso esercizio sono infatti risultate inferiori rispetto a quanto precedentemente stanziato, generando quindi un beneficio di circa € 200 mila. La produttività è ulteriormente cresciuta, con un numero di operazioni per addetto passate da 5.407 nel 2012 a 7.850 nel 2013 con un incremento del 45,2%.

Altre spese Amministrative: il 2013 ha fatto segnare una crescita delle spese amministrative del 11% rispetto al 2012.

Tale risultato è in parte da ricondurre all'aumento dei costi diretti sui crediti, conseguenza della crescita dei volumi del portafoglio da gestire, con particolare riferimento ai costi per recupero crediti, oltre ai maggiori costi sostenuti per l'adeguamento dei sistemi informativi alle nuove normative e per lo sviluppo di nuovi prodotti.

Di contro si registra una riduzione delle altre spese amministrative relative alla gestione ordinaria aziendale.

Il dettaglio delle varie voci di costo è rilevabile nella specifica sezione di nota integrativa.

Rettifiche di valore su crediti: il risultato del 2013 evidenzia una crescita del 20% rispetto all'anno precedente, ritenuta congrua sulla base delle analisi effettuate sulla dinamica dei crediti.

Il dato riflette gli effetti fisiologici derivanti dalla crescita dei volumi del portafoglio crediti, oltre alla persistente

situazione di difficoltà economica in cui si trovano le famiglie e le Piccole Medie Imprese, che faticano a far fronte agli impegni economici precedentemente assunti.

Le informazioni sopra esposte, congiuntamente alle prospettive commerciali pianificate dalla Vostra Società, sono i presupposti per la continuità e redditività aziendale.

PRESENZA SUL TERRITORIO

Finitalia colloca i propri prodotti tramite le Reti agenziali delle Compagnie del gruppo Unipol, ubicate su tutto il territorio nazionale.

A partire dal secondo semestre 2013 le agenzie assicurative/punti vendita convenzionati hanno evidenziato una forte crescita.

Infatti, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di distribuzione con Unipol Ass.ni, anche le Agenzie assicurative/Punti vendita della rete Unipol sono entrati a far parte della rete distributiva di Finitalia.

Di conseguenza a ciò, il numero dei punti vendita agenziali che hanno sottoscritto il mandato di promozione e collocamento dei prodotti Finitalia sono saliti a n. 4.511 contro n. 2.682 del 2012 (+ 68%).

Oltre alle agenzie assicurative, ed i loro sub-agenti, Finitalia distribuisce i propri prodotti per il tramite di convenzioni aziendali e attraverso le filiali della Controllante BancaSai.

L'allargamento del perimetro alle Agenzie Unipol amplia, di fatto, il bacino della clientela di provenienza Assicurativa, ponendo anche le basi per nuovi sviluppi commerciali, il tutto al fine di massimizzare le potenzialità derivanti dall'integrazione operativa fra il settore del credito al consumo, in cui opera la Vostra Società, ed il business istituzionale di raccolta di contratti assicurativi tramite le Agenzie di assicurazione.

Lo sviluppo di queste sinergie, oltre a portare eventuali benefici indotti per i vari attori coinvolti, Compagnia, Banca, Finanziaria e reti Agenziali, permetterà di offrire alla clientela prodotti competitivi e fidelizzanti.

PRODOTTI DI CREDITO DISPONIBILI – EROGAZIONI

Nel 2013 sono proseguite le attività volte ad aumentare l'offerta dei servizi di credito/finanziamenti tramite l'aggiornamento degli accordi commerciali e l'ottimizzazione dei servizi in essere.

L'offerta di finanziamenti/crediti ha riguardato principalmente due tipologie di prodotti, ossia:

1. Finanziamento premi di assicurazione

Il prodotto è destinato alla clientela assicurata, tramite l'utilizzo della carta rateale virtuale (senza supporto plastico) denominata MY CASH CARD, attiva esclusivamente sulla rete privata del Gruppo Unipol.

Questo prodotto permette la rateizzazione dei premi assicurativi e dei servizi ad essi connessi, ed è destinato a:

- persone fisiche
- Piccole Medie Imprese

Il rimborso delle rate è previsto, di norma, con addebito diretto in c/c (tramite RID ora SDD SEPA), mentre per i dipendenti di Aziende convenzionate è possibile effettuare anche la trattenuta sulla retribuzione.

Gli accordi in atto con le Compagnie ed i vari prodotti sviluppati e messi a disposizione da Finitalia permettono alle Agenzie assicurative di offrire alla clientela assicurata una gamma di prodotti per finanziare il pagamento dei premi assicurativi in "tempo reale": a "tasso zero", "tasso agevolato" e "tasso oneroso".

Questa attività ha confermato, anche nel 2013, importanti margini di crescita, come interessanti risultano

essere le prospettive future grazie allo sviluppo di nuove proposte commerciali innovative.

A luglio 2013 è partita una specifica Campagna Assicurativa voluta e promossa dal Gruppo Assicurativo Controllante, sostenuta anche tramite specifici spazi pubblicitari sui principali media nazionali, oltre che sul Web, finalizzata a “promuovere” il finanziamento dei premi a “tasso zero” (taeg zero).

Tale iniziativa è stata alla base della ulteriore crescita rilevata da Finitalia nel 2013, confermando altresì la valenza dei prodotti commercializzati.

2. Finanziamenti personali

Il prodotto è destinato a:

- clientela assicurata con le Compagnie convenzionate, nonché ai collaboratori, dipendenti e familiari delle Reti agenziali;
- dipendenti di primarie Aziende e Enti convenzionati, con la possibilità di rimborso delle rate mensili sia con trattenuta sulla retribuzione sia tramite RID (ora SDD SEPA);
- correntisti di BancaSai.

Tutti i prodotti, dedicati alle sole persone fisiche, sono comprensivi di coperture assicurative gratuite per il cliente (decesso per ogni causa, ricovero ospedaliero e invalidità totale, quest'ultima se derivante da infortunio), oltre ad essere assistiti da presidi di garanzia connessi ai contratti assicurativi già in capo al soggetto finanziato e, ove possibile, dal vincolo del T.F.R. disponibile.

GESTIONE DEI RISCHI

Come previsto dal 7° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 216 e sulla base delle indicazioni fornite dalla Controllante, approvate dal Consiglio d'Amministrazione, Finitalia adotta quale metodo di calcolo dei requisiti patrimoniali, la modalità standardizzata semplificata.

La metodologia trova applicazione nel “primo pilastro” relativo ai rischi di credito, controparte, di mercato, di cambio e operativi.

Come indicato nella summenzionata normativa l'applicazione degli altri due pilastri “Processo di Controllo Prudenziale” (ICAAP), e “Informativa al Pubblico” nell'ambito dei Gruppi Bancari fanno capo all'impresa al vertice del Gruppo. Infatti BancaSai in qualità di Capogruppo redige sia l'ICAAP che l'informativa al Pubblico.

Le funzioni aziendali preposte all'analisi, alla gestione ed al monitoraggio dei rischi, in special modo quello relativo al rischio di credito, utilizzano strumenti strettamente integrati con i processi decisionali, che permettono anche di ottenere informazioni andamentali periodiche (reportistica e indicatori).

Per il dettaglio dei rischi sopraindicati, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 del Codice Civile, si rimanda alla parte D sezione 3 della Nota Integrativa.

Nel 2013 si rileva una lieve contrazione dell'incidenza dei crediti deteriorati, nello specifico l'incidenza delle sofferenze sullo stock dei crediti in essere fa segnare un decremento del 1% sui valori al lordo delle rettifiche e di 0,4% sui valori al netto delle rettifiche (vedasi tabella sotto riportata).

Permangono comunque segnali negativi della situazione economica nazionale anche per il perdurare delle condizioni di difficoltà che influiscono negativamente sul quadro reddituale delle famiglie consumatrici nonché delle Piccole Medie Imprese, comparti nei quali opera Finitalia.

Crediti deteriorati-andamento delle sofferenze (€/000)

VALORI AL LORDO DELLE RETTIFICHE	DIC. 2013	DIC. 2012	DIC. 2011
Sofferenze	18.759	17.541	16.060
TOTALE CREDITI*	292.453	237.972	234.654
Incidenza %	6,4	7,4	6,8

VALORI AL NETTO DELLE RETTIFICHE	DIC. 2013	DIC. 2012	DIC. 2011
Sofferenze	6.480	6.118	5.332
TOTALE CREDITI*	277.521	223.939	221.452
Incidenza %	2,3	2,7	2,4

* I crediti sono esposti al netto degli interessi di mora e di partite transitorie.

Ulteriori specifiche sui crediti deteriorati sono evidenziate nei prospetti in Nota Integrativa.

ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO, COMPLIANCE E CODICE PRIVACY

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme dei processi, delle strutture organizzative e delle risorse umane preposti al raggiungimento degli obiettivi di gestione dei rischi connessi all'attività aziendale. Costituiscono ulteriori obiettivi del Sistema dei Controlli Interni aziendale:

- l'ottimizzazione dei processi, anche attraverso la corretta allocazione delle risorse, per il raggiungimento di un livello adeguato di efficacia ed efficienza degli stessi;
- la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite;
- la qualità e l'integrità delle informazioni rilevanti contabili e gestionali;
- l'eliminazione delle carenze rilevate e la coerente evoluzione dei presidi organizzativi rispetto alle strategie aziendali ed ai mutamenti del contesto esterno;
- la conformità dell'operatività alle norme interne ed al quadro regolamentare esterno rivolta a garantire correttezza e trasparenza dei comportamenti.

Le attività di controllo coinvolgono con ruoli differenti, tutti i livelli aziendali della società e costituiscono parte integrante dell'operatività quotidiana. In particolare, l'attività di Revisione Interna (c.d. "controlli di terzo livello"), è volta a controllare la regolarità dell'operatività, individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare l'adeguatezza e la funzionalità del Sistema dei Controlli Interni nel suo complesso. L'attività di auditing è svolta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse ed indipendenti da quelle produttive, attraverso lo svolgimento di controlli a distanza e/o accertamenti ispettivi in loco.

Le verifiche di audit effettuate nel corso dell'esercizio 2013 hanno riguardato principalmente le aree ritenute più significative e di maggiore interesse. Le attività in oggetto hanno interessato: l'adeguatezza dei sistemi e delle procedure alle normative o disposizioni di emanazione esterna e l'adeguatezza e l'affidabilità delle procedure interne aziendali, verificandone il rispetto e la funzionalità delle varie unità organizzative anche attraverso test operativi.

Nel complesso non sono emerse anomalie significative.

In conformità con quanto definito in tema di reporting interno, la funzione di Revisione Interna ha redatto la relazione annuale sulle attività, sottoposta al Consiglio di Amministrazione del mese di marzo, unitamente al Piano di verifiche da effettuarsi nel corso del 2014.

La Funzione Compliance della Società ha provveduto, anche nel corso del 2013, in costante contatto ed in sinergia con la analoga Funzione della Controllante BancaSai S.p.A., alla quale fa capo, a fornire la propria attività di supervisione finalizzata a verificare la corretta ed efficace osservanza della normativa, sia esterna che interna ed il relativo impatto sull'attività aziendale di Finitalia.

Le attività svolte dalla Compliance, nel corso dell'esercizio appena concluso, si distinguono tra attività *ex ante* ed

attività *ex post*. Le prime sono riferibili principalmente alle novità normative ed alle innovazioni di prodotto o di processo; le seconde fanno riferimento a normative già in vigore o in relazione alle quali sono già stati attivati gli opportuni interventi e sono rivolte alla valutazione dello stato di implementazione degli interventi pianificati (*follow up*) e/o dell'efficacia dei presidi organizzativi esistenti.

Tra le normative di nuova emanazione si segnala il Provvedimento recante le disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D. Lgs. 231/2007, emanato da Banca d'Italia l'11 aprile 2013.

L'obiettivo del legislatore delegato è quello di fornire una normativa chiara ed organica che supporti i destinatari nel definire le concrete modalità di adempimento degli obblighi di adeguata verifica; esse infatti, mirano a completare la regolamentazione secondaria prevista dal D.Lgs. 231/07, affiancandosi alle disposizioni in materia di Archivio Unico Informatico, nonché alle disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni, emanate da Banca d'Italia nel marzo 2011. Le nuove disposizioni si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2014. La Società ha provveduto – nel rispetto dei termini di legge – a definire i criteri ed i relativi gradi di rischio, ad implementare ed a mettere in produzione una procedura informatizzata in grado di consentire l'effettuazione della profilazione iniziale di tutti i rapporti continuativi in essere al 31/12/2013 e la schedulazione giornaliera, a far tempo dal 01/01/2014, dei rapporti di nuova conclusione.

Fra le attività *ex post*, relative a normative già emanate in merito alla cui corretta applicazione all'operatività aziendale la Funzione Compliance ha svolto attività di monitoraggio, occorre menzionare le verifiche ed i controlli effettuati in materia di Antiriciclaggio (verifica della corretta attuazione dell'invio dei dati aggregati; verifica in materia di segnalazione delle operazioni sospette; verifica dei presidi in materia di reti distributive; supporto alla Funzione Organizzazione nell'attività di formazione del personale della Società).

Inoltre, sempre nell'ambito delle attività *ex post*, la Funzione Compliance ha potuto riscontrare, mediante verifiche sulla correttezza e completezza della documentazione precontrattuale e contrattuale standard, la sostanziale conformità degli strumenti di trasparenza utilizzati, nonché del sito web aziendale a quanto previsto dalle Disposizioni di Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari.

Di quanto precede e comunque di tutte le attività svolte dalla Funzione nel corso dell'esercizio 2013, è stato effettuato un puntuale *reporting* agli Organi Sociali ed all'Alta Direzione. In tale ambito rientrano, in particolare, le relazioni semestrali destinate al Consiglio di Amministrazione della Società.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 (Responsabilità amministrativa della società)

Dal 16 dicembre 2005, la Vostra Società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo e, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto, ha attribuito all'Organismo di Vigilanza, istituito nella medesima data e rinnovato nel proprio mandato in data 19 gennaio 2009 e da ultimo in data 22 maggio 2013, il compito di promuovere l'attuazione efficace e corretta del Modello.

Nel rispetto di quanto previsto dal proprio regolamento, l'Organismo di Vigilanza ha proseguito nel corso dell'esercizio in esame l'attività di verifica e monitoraggio delle attività nelle aree a rischio.

Nell'ambito della complessiva attività svolta l'Organismo ha, in particolare, monitorato l'evoluzione normativa concernente l'introduzione di nuove fattispecie nel novero dei reati presupposto per l'applicazione della responsabilità degli Enti ex D.Lgs. 231/2001; in relazione alla conseguente intervenuta esigenza di aggiornamento del Modello l'Organismo si è interfacciato con gli uffici competenti della capogruppo UGF al fine di accertare la prosecuzione delle attività relative all'aggiornamento del Modello di gruppo che dovrà essere adottato, secondo programmazione nella prima parte del 2014, da parte di tutte le società appartenenti al perimetro del gruppo stesso.

In merito all'attività di formazione in materia di normativa D.Lgs.231/2001 l'Organismo ha richiesto alla Direzione della Società la somministrazione di un corso di aggiornamento sul tema in oggetto ai dipendenti della Società ed in particolare a tutti i nuovi assunti successivamente alla data del 30/06/2012.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO, EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'anno 2013 ha visto Finitalia impegnata nel proseguire le attività di ricerca e sviluppo, finalizzate da un lato all'ampliamento dei servizi e dall'altro al miglioramento nel continuo dei processi.

L'ampliamento cui si fa riferimento è in particolare quello relativo all'allargamento del mercato potenziale cui poter rivolgere la proposta dei propri servizi, grazie all'estensione del servizio Finitalia anche alle reti distributive di Unipol Assicurazioni, avvenuta nel secondo semestre dell'anno. Questa condizione è coincisa con l'avvio dell'innovativa iniziativa per il finanziamento dei premi di polizza "Auto a Tasso Zero" realizzata tramite Finitalia. Innovativa, perché unica nel settore assicurativo e per la portata della proposta, essendo valida per tutte le divisioni di tutte le Compagnie Assicurative del Gruppo Unipol, comprese le ex-Gruppo FonSai. Il numero delle agenzie che con l'avvio di questa iniziativa hanno scelto di sottoscrivere con Finitalia l'accordo per la promozione ed il collocamento dei prodotti è stato rilevante, tanto che al mese di dicembre 2013 il numero delle agenzie presso le quali sono state finanziate polizze è risultato essere più del doppio rispetto al mese di gennaio dello stesso anno.

L'estensione del mercato di riferimento della Società delinea uno scenario che si potrà tradurre in opportunità di ulteriore rafforzamento e sviluppo, sia in termini di ampliamento di volumi, che di diversificazione dei prodotti, con la proposta di servizi finanziari sempre più vicini alle esigenze del mercato assicurativo e in grado di rispondere in modo sempre più puntuale alle eventuali richieste che dal mercato potranno pervenire.

Per completezza va altresì segnalata la possibilità che, per motivi legati alle normative vigenti (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato- Antitrust), vi possa essere per il Gruppo la necessità di un alleggerimento delle proprie reti distributive.

La portata di questi possibili interventi non è al momento quantificabile e quindi non lo è di conseguenza con riferimento ai possibili effetti sull'attività svolta da Finitalia.

Con riferimento al miglioramento dei processi, particolare attenzione è stata data alle attività mirate ad un ulteriore innalzamento dei livelli di sicurezza nello svolgimento dei processi operativi dell'azienda. Nel corso dell'anno, con il supporto della controllante BancaSai, si è dato seguito alla realizzazione delle attività finalizzate alla verifica dei presidi di continuità operativa attivati presso le sedi di backup (sedi BancaSai di Genova e Torino). I test operativi di simulazione che si sono svolti nel corso dei mesi di aprile e maggio 2013, presente il personale incaricato della funzione di Audit, hanno avuto esito positivo. Tutti i processi oggetto di verifica sono stati portati a termine regolarmente.

Quale fatto di rilievo dopo la chiusura del bilancio, si segnala che con decorrenza 12 febbraio 2014 la Controlante BancaSai ha aumentato la linea di credito a disposizione di Finitalia portandola dai € 300 milioni di fine 2013 a € 500 milioni.

L'ampliamento del fido è funzionale agli sviluppi di attività ipotizzati per il 2014.

CONTENZIOSO

Non sussistono cause legali in corso diverse da quelle inerenti o derivanti dall'attività di recupero crediti ovvero per la salvaguardia del marchio della Società.

AZIONI PROPRIE, DELLA CAPOGRUPPO, DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE E DI SOCIETA' DA QUESTA CONTROLLATE

Finitalia non detiene azioni proprie, della Controllante BancaSai e delle Società facenti parte del "Conglomerato Finanziario Unipol", dove FINSOE S.p.A. è Società Capogruppo. Unica eccezione sono le n° 2.000 quote detenute nella Società Gruppo Fondiaria-SAI Servizi s.c.r.l.

RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

Finitalia è controllata da BancaSai S.p.A. che detiene l'intero capitale sociale di € 15.376.285, interamente versato, costituito da n. 15.376.285 di azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna. BancaSai, nella sua veste di Controllante del Gruppo Bancario, svolge l'attività di Direzione e Coordinamento. Finitalia ha conformato la sua attività alle direttive ricevute.

I rapporti con BancaSai e con le altre Società del Gruppo Assicurativo di riferimento si sono mantenuti regolari e, sotto il profilo economico, regolati a condizioni di mercato.

Tutti i suddetti rapporti sono rappresentati, nei loro effetti economici e nella loro componente patrimoniale, nell'apposito prospetto inserito nella Nota Integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

A far data dal 6 gennaio 2014, a seguire le iscrizioni presso i registri delle imprese di Bologna, Milano e Torino dell'atto di fusione, è divenuta efficace la fusione di Unipol Assicurazioni S.p.A., Milano Assicurazioni S.p.A. e Premafin S.p.A. in Fondiaria SAI S.p.A. che ha contestualmente assunto la nuova denominazione di UnipolSai S.p.A., che diviene pertanto il nuovo soggetto Controllante, in via indiretta, di Finitalia S.p.A..

La nuova realtà costituitasi potrà portare allo sviluppo di varie sinergie, mettendo il business del credito al consumo di Finitalia al servizio delle molteplici anime del Gruppo neo costituito.

Tale prospettiva porterà nuovi stimoli e nuovi potenziali canali di sviluppo per Finitalia che potrà proporre i propri prodotti ad un bacino di clientela ancora più ampio.



Un particolare ringraziamento a tutto il personale che ha contribuito fattivamente allo sviluppo della Società.

Un sentito ringraziamento vada alle Compagnie del Gruppo Convenzionate e alle loro reti agenziali per il supporto che non ci hanno mai fatto mancare per rendere sempre più fidelizzante il servizio offerto alla comune clientela.

Un doveroso ringraziamento va espresso altresì all'Associazione di categoria, Assofin, per il sostegno offerto alle Associate, in un anno così pesante per le famiglie.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,
il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile di € 3.759.772,49
che Vi proponiamo di destinare come segue:

Utile d'esercizio	€ 3.759.772,49
Attribuzione 5% alla riserva legale	€ 187.988,62
Distribuzione dividendo in ragione di € 0,1431 per ciascuna delle n° 15.376.285 azioni	€ 2.200.346,38
Residuo che Vi proponiamo di accantonare a utili indivisi	€ 1.371.437,49

Milano, 17 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Dr. Giulio Baseggio

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO		2013		2012
10.	Cassa e disponibilità liquide		169.843		44.717
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		8.083		8.083
60.	Credit		291.671.708		228.861.464
100.	Attività materiali		14.901		24.031
120.	Attività fiscali		11.572.905		10.195.027
	<i>a) correnti</i>	947.489		720.269	
	<i>b) anticipate</i>	10.625.416		9.474.758	
	<i>di cui alla L. 214/2011</i>	10.509.164		9.412.773	
140.	Altre attività		3.254.901		3.451.719
TOTALE DELL'ATTIVO			306.692.341		242.585.041

	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2013		2012
10.	Debiti		231.065.450		119.627.548
20.	Titoli in circolazione		25.337.112		75.377.700
70.	Passività fiscali		1.217.821		760.955
	<i>a) correnti</i>	1.190.267		740.894	
	<i>b) differite</i>	27.554		20.061	
90.	Altre passività		1.520.522		1.423.205
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		747.083		729.776
120.	Capitale		15.376.285		15.376.285
150.	Sovrapprezzi di emissione		258.228		258.228
160.	Riserve		27.621.470		26.924.932
170.	Riserve da valutazione		-211.402		-190.797
180.	Utile d'esercizio		3.759.772		2.297.209
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			306.692.341		242.585.041

CONTO ECONOMICO

			2013		2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		31.623.496		26.538.680
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		-6.551.357		-5.458.033
MARGINE DI INTERESSE			25.072.139		21.080.647
30.	Commissioni attive		375.980		308.050
40.	Commissioni passive		-1.511.826		-1.561.760
COMMISSIONI NETTE			-1.135.846		-1.253.710
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE			23.936.293		19.826.937
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		-6.639.668		-5.552.369
	<i>a) attività finanziarie</i>	-6.639.668		-5.552.369	
110.	Spese amministrative:		-11.595.843		-10.679.160
	<i>a) spese per il personale</i>	-5.224.443		-4.956.221	
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-6.371.400		-5.722.939	
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		-20.843		-52.252
160.	Altri proventi e oneri di gestione		596.237		330.479
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA			6.276.176		3.873.635
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		344		0
UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE			6.276.520		3.873.635
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		-2.516.748		-1.576.426
UTILE D'ESERCIZIO			3.759.772		2.297.209

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		2013	2012
10.	Utile d'esercizio	3.759.772	2.297.209
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	-20.605	-55.243
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-20.605	-55.243
140.	Redditività complessiva (voce 10+130)	3.739.167	2.241.966

RENDICONTO FINANZIARIO metodo diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	2013	2012
1. Gestione	10.613.204	8.133.641
- interessi attivi incassati	31.623.496	26.538.680
- interessi passivi pagati	-6.551.357	-5.458.034
- dividendi e proventi simili		
- commissioni nette	-1.135.846	-1.253.710
- spese per il personale	-5.224.443	-4.956.221
- altri costi	-7.036.674	-6.137.023
- altri ricavi	1.454.776	976.375
- imposte e tasse	-2.516.748	-1.576.426
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-71.492.450	-9.993.074
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche	24.181	-17.114
- crediti verso enti finanziari	2.429	-626
- crediti verso clientela	-70.338.000	-8.769.868
- altre attività	-1.181.060	-1.205.466
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	61.948.199	4.341.320
- debiti verso banche	105.162.482	5.577.070
- debiti verso enti finanziari	19.888	2.077
- debiti verso clientela	6.255.532	-878.322
- titoli in circolazione	-50.040.588	-28.053
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	550.885	-331.452
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.068.953	2.481.887
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino a scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	-11.713	-905
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-11.713	-905
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-11.713	-905
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-1.600.671	-1.005.609
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-1.600.671	-1.005.609
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-543.431	1.475.373
RICONCILIAZIONE		
	Importo	
	2013	2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.781.959	306.586
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-543.431	1.475.373
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.238.528	1.781.959

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2012-2013[illegible]

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2011-2012

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31.12.2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	
Capitale	15.376.285	-	15.376.285	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.376.285
Sovraprezzo emissioni	258.228	-	258.228	-	-	-	-	-	-	-	-	-	258.228
Riserve	26.521.630	-	26.521.630	403.302	-	-	-	-	-	-	-	-	26.924.932
a) di utili	8.844.617	-	8.844.617	403.302	-	-	-	-	-	-	-	-	9.247.919
b) altre	17.677.013	-	17.677.013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.677.013
Riserve da valutazione	-135.554	-	-135.554	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-190.797
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti su dividendi	-501.267	501.267	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.910.178	-501.267	1.408.911	-403.302	-1.005.609	-	-	-	-	-	-	-	2.297.209
Patrimonio netto	43.429.500	-	43.429.500	-	-1.005.609	-	-	-	-	-	-	-	44.665.857

Nota Integrativa Parte A Politiche Contabili

A1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive modifiche ed integrazioni a valere dal presente esercizio.

Si segnalano le seguenti modifiche agli IFRS, in vigore dal 1 gennaio 2013:

IFRS 13 - Valutazione del fair value

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del fair value". L'IFRS 13 definisce:

- il fair value;
- in un unico IFRS un quadro di riferimento per la valutazione del fair value;
- la richiesta di informazioni integrative sulle valutazioni del fair value.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Le attività e le passività misurate al fair value sono classificate per finalità di rappresentazione contabile secondo una gerarchia del fair value in 3 livelli:

1. prezzi quotati in mercati attivi per identici strumenti finanziari;
2. dati di input diversi dai prezzi di cui al livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come ad esempio prezzi quotati per gli strumenti simili in mercati attivi), sia indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
3. dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il nuovo principio è stato omologato dall'Unione Europea con il Regolamento (UE) n. 1255 dell'11 dicembre 2012 ed è applicabile dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013.

IAS 1 - Presentazione del bilancio

Il 16 giugno 2011 lo IASB ha modificato lo IAS 1 "Presentazione del bilancio". L'obiettivo delle modifiche allo IAS 1 è rendere più chiara l'esposizione del numero crescente di voci delle altre componenti di conto economico complessivo e aiutare gli utilizzatori dei bilanci a distinguere tra le voci delle altre componenti di conto economico complessivo che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio prevedendo di raggruppare in un'unica sezione tutte le voci ricomprese nelle altre componenti del conto economico complessivo che saranno riclassificate a conto economico (utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci in moneta estera, parte efficace delle relazioni di copertura di flussi finanziari). Tale modifica normativa, omologata dall'Unione Europea con il Regolamento (UE) n. 475 del 5 giugno 2012, è efficace dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013.

IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie

Il Regolamento 1256/2012 della Commissione europea del 13 dicembre 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 360 del 29 dicembre 2012 ha apportato modifiche all'IFRS 7 richiedendo di fornire una più puntuale informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa riguarda, in particolare, l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" ed anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32.

Le novità in materia di principi contabili internazionali IAS/IFRS, come omologate dalla Commissione Europea, che entrano in vigore dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2013, sono state recepite anche dalle istruzioni emanate il 21 gennaio 2014 dalla Banca d'Italia con le nuove "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Ai sensi dello IAS 8 paragrafo 30 vengono illustrati anche i principali documenti pubblicati dall'International Accounting Standard Board, la cui applicazione è prevista a partire dal 2014.

IFRS 10, 11, 12, modifiche allo IAS 27 e allo IAS 28

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato i principi:

- IFRS 10 "Bilancio consolidato", che ha sostituito lo IAS 27 e l'interpretazione SIC12;
- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", che ha sostituito lo IAS 31;
- IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" che contiene i requisiti di rappresentazione contabile per l'IFRS 10 e 11;
- IAS 27 "Bilancio separato";
- IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e Joint Venture".

Secondo l'IFRS 10 un investitore ha il controllo su di un'altra società quando ha congiuntamente:

- il potere decisionale di dirigere le "attività rilevanti" (che influenzano i ritorni economici);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

L'IFRS 11 ha definito un accordo a controllo congiunto come un accordo nel quale due o più parti detengono il controllo congiunto.

Distingue tra un'attività a controllo congiunto e joint venture:

- un'attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. Contabilmente, le attività e passività facenti parte dell'accordo vengono riflesse in bilancio utilizzando il principio contabile di riferimento;
- una joint venture è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Tali parti sono definite joint venturer. Contabilmente la joint venture è consolidata mediante il metodo del patrimonio netto.

La finalità dell'IFRS 12 è di richiedere a un'entità di indicare le informazioni che permettono agli utilizzatori del bilancio di valutare:

- la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità;
- gli effetti di tali partecipazioni sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

La finalità del nuovo IAS 27 "Bilancio separato" è di richiedere a un'entità di indicare le informazioni che permettono agli utilizzatori del bilancio di valutare:

- la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità;
- gli effetti di tali partecipazioni sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

Il nuovo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" definisce la contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e i requisiti per l'applicazione del metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e joint venture.

L'IFRS 10, 11, 12, lo IAS 28 e lo IAS 27 sono stati omologati con il Regolamento (UE) n. 1254 dell'11 dicembre 2012 e sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2014.

IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio

Il Regolamento 1256/2012 della Commissione europea del 13 dicembre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 360 del 29 dicembre 2012 ha apportato modifiche allo IAS 32, con riferimento ai requisiti necessari per effettuare compensazioni tra attività e passività finanziarie. Le modifiche sono applicabili a partire dall'1/1/2014.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, predisposti seguendo le istruzioni emanate il 21 gennaio 2014 dalla Banca d'Italia con le nuove "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".

Il bilancio è inoltre corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Se non diversamente specificato, gli importi del bilancio sono esposti in unità di euro.

Il bilancio è redatto in base al principio del costo. Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

La valutazione si fonda sulle risultanze economiche, finanziarie e gestionali, sia pregresse che attuali, dalle quali non si rilevano criticità.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della Società Reconta Ernst & Young S.p.A..

A2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nella presente voce confluiscono le attività che non dispongono dei requisiti per essere classificate come crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o valutate al fair value.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value. Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono registrati a conto economico al momento della dismissione dell'attività.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita.

Crediti

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione.

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende uguale il valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita dello strumento al valore di iscrizione dell'attività. I flussi attesi sono stati determinati considerando tutti i termini contrattuali dello strumento e vengono incluse tutte le commissioni ed i proventi ricevuti tra le parti coinvolte nel contratto e considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo dell'operazione. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza a breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed ai rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto periodicamente, e comunque almeno a ciascuna data di bilancio, a valutazione, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite di valore. L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria. L'intero portafoglio crediti è comunque sottoposto alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Tenendo conto delle consistenze in essere nell'esercizio precedente e degli utilizzi effettuati a rettifica totale delle posizioni passate a perdita (stralcio del credito), gli effetti economici della perdita per riduzione di valore vengono definiti considerando l'importo necessario a rideterminare la consistenza totale delle rettifiche di valore, calcolate così come sopra descritto.

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o se tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi sono stati trasferiti.

A partire dal presente esercizio le serie storiche sopra indicate, relative al finanziamento dei premi di assicurazione, sono state aggiornate tenendo conto delle nuove rilevazioni osservate sulle serie storiche delle carte rateali, che hanno raggiunto la profondità idonea per l'analisi delle dinamiche dei passaggi a perdita negli ultimi 5 anni.

In conseguenza di ciò, sono state abbandonate le vecchie serie storiche relative alla forma tecnica Prestiti Finalizzati sempre collegate al finanziamento dei premi di assicurazione.

Attività materiali

Nella presente voce confluiscono le attività materiali ad uso funzionale quali le macchine di ufficio, le macchine per l'elaborazione dei dati, i mobili e le attrezzature di qualsiasi tipo per i quali si ritiene un utilizzo pluriennale. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente in quote costanti lungo la vita utile, stimata secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico-economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando i beni sono permanentemente ritirati dall'uso e dalla loro dismissione non sono attesi benefici economici.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile sulla base del possibile "riassorbimento" derivante da redditi futuri imponibili. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti sulla base del fair value della passività, normalmente pari al valore incassato aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice. L'iscrizione del debito avviene all'atto della ricezione delle somme o dell'obbligo a pagare il corrispettivo.

Sono classificate tra i debiti le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione, ricomprendendo principalmente le diverse forme tecniche di provvista interbancaria ed i debiti relativi a servizi prestati da terzi

alla Società.

Successivamente alla iscrizione iniziale, i debiti sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono valutate al costo storico.

I debiti sono cancellati a seguito di estinzione o scadenza.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore, determinato applicando i criteri attuariali previsti dallo IAS 19 per i programmi a benefici definiti per il personale. Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

Per quanto riguarda invece le quote maturate successivamente al 31/12/2006 e destinate a Fondo Tesoreria INPS e/o a Previdenza Complementare, esse configurano un piano a contribuzione definita e quindi non sono più oggetto di valutazione attuariale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

Parti correlate

Nella specifica sezione vengono evidenziate le componenti finanziarie/economiche suddivise per le varie categorie, che trovano identificazione nella revisione dell' International Accounting Standard (IAS) 24 — "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

A3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società nel corso dell'esercizio non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

La Società non detiene attività e passività valutate al fair value su base ricorrente, ad eccezione di una partecipazione, per un valore non significativo, classificata nella categoria AFS e valutata al costo (livello 3).

Per quanto riguarda le attività e le passività non valutate al fair value o valutate a fair value su base non ricorrente si evidenzia che il relativo valore dei fair value, di livello 3, riportato nelle tabelle a seguire, riflette la miglior valutazione sulla base degli input disponibili.

Il calcolo è stato effettuato tenendo conto delle forme tecniche, della loro dinamica, del fattore "tempo", oltre che dei flussi di cassa da questi generati.

Le passività, che presentano scadenze a breve, per le quali il fattore tempo è trascurabile, sono state espresse al loro valore di bilancio, in quanto tale valore approssima il loro Fair Value.

Per quanto concerne le attività, l'analisi del portafoglio crediti, segmentato per le due tipologie di prodotto, vede: da una parte i crediti relativi al finanziamento dei premi di assicurazione, tramite la carta rateale virtuale e privativa e dall'altra i prestiti personali.

Relativamente ai finanziamenti premi tramite la carta rateale si è ritenuto che, alla luce della struttura del prodotto, finanziamenti a breve (media portafoglio 5/6 mesi) il valore di bilancio rifletta correttamente anche il FV dello specifico portafoglio.

Di contro i prestiti personali sono stati analizzati tenendo conto della dinamica del portafoglio, che vede una continua riduzione dello stock, a causa della prudenziale dinamica commerciale sul prodotto, oltre che per effetto di una quota fisiologica di decalage, rilevata statisticamente, generata dalla chiusura anticipata dei finanziamenti.

Oltre a tale aspetto si sono ovviamente osservate le previsioni dei flussi di cassa attesi, considerata la durata media del portafoglio.

Proprio per riflettere al meglio l'evoluzione dei flussi di cassa in un portafoglio in continua contrazione, nell'elaborazione del FV, si è provveduto a "pesare" questo effetto anche prospetticamente, inserendo un correttivo sulle scadenze, per meglio rappresentare gli effetti di tale riduzione.

Il valore totale del FV evidenziato nella sotto riportata tabella, rappresenta la miglior valutazione sulla base degli input disponibili.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	8.083	8.083
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
TOTALE	-	-	8.083	8.083
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nel corso del presente esercizio non ci sono state variazioni delle attività valutate al Fair Value.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2013				2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	291.671.708			291.909.553	228.861.464			229.292.854
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione								
TOTALE	291.671.708	-	-	291.909.553	228.861.464	-	-	229.292.854
1. Debiti	231.065.450			231.065.450	119.627.548			119.627.548
2. Titoli in circolazione	25.337.112			25.337.112	75.377.700			75.377.700
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
TOTALE	256.402.562	-	-	256.402.562	195.005.248	-	-	195.005.248

Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

VOCI	TOTALE 2013	TOTALE 2012
1. Banconote e monete	-	500
2. Assegni	169.843	44.217
TOTALE	169.843	44.717

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

VOCI/VALORI	TOTALE 2013			TOTALE 2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	8.083	-	-	8.083
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	8.083	-	-	8.083

4.2 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 2013	TOTALE 2012
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	8.083	8.083
TOTALE	8.083	8.083

La voce è composta dalla partecipazione nella Società Consociata Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l., per l'importo di € 8.083.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

VARIAZIONI/TIPOLOGIE	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	8.083	-	8.083
B. Aumenti	-	-	-	-
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di fair value				
B3. Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni				
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di fair value				
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	-	8.083	-	8.083

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

COMPOSIZIONE	TOTALE 2013				TOTALE 2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	1.044.279	-	-	1.044.279	1.731.524	-	-	1.731.524
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	78.755	-	-	78.755	100.975	-	-	100.975
TOTALE	1.123.034	-	-	1.123.034	1.832.499	-	-	1.832.499

La voce “Depositi e conti correnti” è composta da:

- conti correnti attivi con banche € 1.022.308
- di cui € 14.241 con UNIPOL Banca
- RID presentati all'incasso presso la Controllante BancaSai S.p.A. € 21.971

La voce “Altre attività” è composta da:

- crediti per distacchi attivi BancaSai S.p.A. € 78.755

6.2 “Crediti verso enti finanziari”

COMPOSIZIONE	TOTALE 2013						TOTALE 2012					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	6.847	-	-	-	-	6.847	9.276	-	-	-	-	9.276
TOTALE	6.847	-	-	-	-	6.847	9.276	-	-	-	-	9.276

La voce è composta da:

crediti verso Società attraverso le quali transitano parte dei rimborsi dei finanziamenti:

- Edison S.p.A. € 6.847

6.3 “Crediti verso la clientela”

COMPOSIZIONE	TOTALE 2013						TOTALE 2012					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	265.656.171	-	11.864.760	-	-	277.758.776	211.314.572	-	12.624.309	-	-	224.370.271
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	61.086.575		6.105.986			67.430.406	74.805.615		7.179.709			82.416.714
1.4 Carte di credito	204.569.596		5.758.774			210.328.370	136.508.957		5.444.600			141.953.557
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
3. Altre attività	13.020.896	-	-	-	-	13.020.896	3.080.808	-	-	-	-	3.080.808
TOTALE	278.677.067	-	11.864.760	-	-	290.779.672	214.395.380	-	12.624.309	-	-	227.451.079

La voce "Credito al consumo" ricomprende lo stock dei crediti rivenienti da operazioni di prestito personale, mentre la voce "Carte di credito" è costituita dalle operazioni di finanziamento dei premi di assicurazione della clientela del Gruppo Assicurativo di riferimento effettuate tramite la carta di credito rateale virtuale (senza supporto plastico), a spendibilità limitata, denominata MY CASH CARD, attiva sul circuito privativo delle Compagnie di assicurazione convenzionate.

La voce "Altre attività" è composta da:

Crediti verso Società del Gruppo:

Fondiarria-SAI S.p.A.: **€ 6.916.941**

- polizza vita al servizio dei finanziamenti € 1.923.179
- corrispettivi riguardanti l'attività di finanziamento
dei premi di assicurazione € 4.789.068
- crediti per assicurazione Piramide € 34.670
- crediti per consolidato fiscale € 170.024

Milano Assicurazioni S.p.A.: **€ 3.057.172**

- corrispettivi riguardanti l'attività di finanziamento
dei premi di assicurazione € 2.790.714
- crediti per polizze € 266.458

Gruppo Fondiarria-SAI Servizi S.c.r.l.: **€ 51.483**

- crediti per distacchi attivi € 51.483

Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.: **€ 239.237**

- crediti per distacchi attivi € 42.946
- corrispettivi riguardanti l'attività di finanziamento
dei premi di assicurazione € 196.291

Crediti verso altri:

Unipol Assicurazioni S.p.A.: **€ 2.708.659**

- corrispettivi riguardanti l'attività di finanziamento
dei premi di assicurazione € 2.708.659
- Banco Posta **€ 46.378**
- Incassi polizze diverse **€ 1.026**

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	TOTALE 2013	TOTALE 2012
1. Attività di proprietà	14.901	24.031
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	2.238	2.747
d) impianti elettronici	12.663	21.284
e) altre		
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
TOTALE	14.901	24.031

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	2.747	21.284	-	24.031
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	2.747	21.284	-	24.031
B. Aumenti	-	-	-	12.369	-	12.369
B.1 Acquisti				12.369		12.369
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-	-	509	20.990	-	21.499
C.1 Vendite				656		656
C.2 Ammortamenti			509	20.334		20.843
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	-	-	2.238	12.663	-	14.901
D.1 Variazioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazioni al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	31/12/2013	31/12/2012
Correnti		
Acconti IRAP	947.489	720.269
TOTALE CORRENTI	947.489	720.269
Anticipate		
Svalutazione crediti	10.434.854	9.314.068
Immobilizzazioni	171	171
Costo ammortizzato crediti al consumo	74.310	81.080
Accantonamenti retributivi	25.038	-
TFR e premi di anzianità	91.043	78.759
Varie	-	680
TOTALE ANTICIPATE	10.625.416	9.474.758
TOTALE ATTIVITA' FISCALI	11.572.905	10.195.027

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

	31/12/2013	31/12/2012
Correnti		
IRES dell'esercizio	319.006	-
IRAP dell'esercizio	871.261	740.894
TOTALE CORRENTI	1.190.267	740.894
Differite		
TFR	27.514	20.061
Immobilizzazioni	40	-
TOTALE DIFFERITE	27.554	20.061
TOTALE PASSIVITA' FISCALI	1.217.821	760.955

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 2013	TOTALE 2012
1. Esistenze iniziali	9.412.773	8.734.865
2. Aumenti	1.838.994	1.408.476
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.838.994	1.408.476
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.838.994	1.408.476
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	696.151	730.568
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	696.151	730.568
a) rigiri	696.151	730.568
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	10.555.616	9.412.773

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 2013	TOTALE 2012
1. Importo iniziale	9.412.773	8.734.865
2. Aumenti	1.790.003	1.408.476
3. Diminuzioni	693.612	730.568
3.1 <i>Rigiri</i>	693.612	730.568
3.2 <i>Trasformazione in credito d'imposta</i>		
a) <i>derivante da perdite d'esercizio</i>		
b) <i>derivante da perdite fiscali</i>		
3.3 <i>Altre diminuzioni</i>		
4. Importo finale	10.509.164	9.412.773

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 2013	TOTALE 2012
1. Esistenze iniziali	20.061	18.754
2. Aumenti	7.493	1.307
2.1 <i>Imposte differite rilevate nell'esercizio</i>	7.493	1.307
a) <i>relative a precedenti esercizi</i>		
b) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
c) <i>altre</i>	7.493	1.307
2.2 <i>Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali</i>		
2.3 <i>Altri aumenti</i>		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 <i>Imposte differite annullate nell'esercizio</i>		
a) <i>rigiri</i>		
b) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
c) <i>altre</i>		
3.2 <i>Riduzioni di aliquote fiscali</i>		
3.3 <i>Altre diminuzioni</i>		
4. Importo finale	27.554	20.061

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	TOTALE 2013	TOTALE 2012
1. Esistenze iniziali	61.985	41.031
2. Aumenti	7.815	20.954
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.815	20.954
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	7.815	20.954
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	69.800	61.985

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	TOTALE 2013	TOTALE 2012
Crediti verso personale	41.900	58.385
Risconti attivi	7.986	5.739
Crediti verso INPS per TFR	312.730	281.915
Crediti per rientro rate finanziamenti	2.494.651	2.563.581
Crediti bollo virtuale	124.398	319.839
Altre attività - altre	273.236	222.260
TOTALE	3.254.901	3.451.719

I risconti attivi riguardano quote di costi di competenza del prossimo esercizio, di cui € 186 verso la Consociata Milano Assicurazioni S.p.A. e € 2.186 verso FINSOE S.p.A..

La voce "Crediti per rientro rate finanziamenti", è suddivisa tra le Società attraverso le quali transitano parte dei rimborsi dei finanziamenti su specifica delega di pagamento della clientela:

Crediti verso Società del Gruppo:

- Casa di cura Villanova S.r.l.	€	1.175
- Milano Assicurazioni S.p.A.	€	17.605
- Villa Donatello S.p.A.	€	830
- Auto presto e bene S.p.A.	€	308
- Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.	€	1.292
- Dialogo Assicurazioni S.p.A.	€	435
- Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	€	676
- Città della salute S.c.r.l.	€	217
- Liguria Vita S.p.A.	€	366

Crediti verso Altri € 2.471.747

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

VOCI	TOTALE 2013			TOTALE 2012		
	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Altri debiti	206.265.246	164.895	24.635.309	101.102.764	145.007	18.379.777
TOTALE	206.265.246	164.895	24.635.309	101.102.764	145.007	18.379.777
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	206.265.246	164.895	24.635.309	101.102.764	145.007	18.379.777
TOTALE FAIR VALUE	206.265.246	164.895	24.635.309	101.102.764	145.007	18.379.777

La voce "Altri debiti verso banche" è rappresentata da saldi di conto corrente, di cui € 196.254.615 verso la Controllante BancaSai S.p.A., oltre a € 9.405 riferiti a un distacco passivo sempre relativo a BancaSai S.p.A.. L'aumento dei valori rispetto al 2012 è dovuto all'incremento dell'esposizione in conto corrente verso BancaSai S.p.A..

La voce "Altri debiti verso enti finanziari" è costituita da:

Debiti verso Società del Gruppo:

Sai Mercati Mobiliari S.p.A. € **164.895**
- distacchi passivi

La voce "Altri debiti verso clientela" pari a € 24.635.309 è invece costituita da:

Debiti verso Società del gruppo:

Fondiarial-SAI S.p.A. € **17.184.086**

di cui:

- finanziamento contratti assicurativi	€	6.332.905
- consolidato fiscale	€	10.657.709
- distacchi passivi	€	60.986
- debiti diversi	€	132.486

Milano Assicurazioni S.p.A. € **3.659.628**

di cui:

- finanziamento contratti assicurativi	€	3.589.529
- distacchi passivi	€	70.099

Gruppo Fondiarial-SAI Servizi S.c.r.l.: € **77.013**

Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. € **149.954**

- finanziamento contratti assicurativi

Debiti verso altri:

- Unipol Assicurazioni S.p.A.	€	2.564.006
- finanziamento contratti assicurativi		
- fornitori diversi	€	378.399
- fatture da ricevere	€	450.861
- debiti diversi	€	171.362

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

2.1 Composizione della voce “Titoli in circolazione”

PASSIVITÀ	TOTALE 2013				TOTALE 2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni	25.337.112	-	-	25.337.112	75.377.700	-	-	75.377.700
- strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	25.337.112	-	-	25.337.112	75.377.700	-	-	75.377.700
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	25.337.112	-	-	25.337.112	75.377.700	-	-	75.377.700

La voce è costituita da un prestito obbligazionario, di importo pari a € 25 milioni e relativo rateo, erogato nel corso dell'esercizio 2009 della durata di 5 anni al tasso fisso del 4,10% riservato al socio unico BancaSai S.p.A., scaduto in data 2 febbraio 2014. La diminuzione del valore, rispetto al 2012, è riconducibile ad un prestito obbligazionario, pari a € 50 milioni e relativo rateo, emesso nel corso dell'esercizio 2010 ed estinto in data 17/6/2013.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda alla Sezione 12 dell'Attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

	TOTALE 2013	TOTALE 2012
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	398.943	351.197
Debiti verso dipendenti per premi di anzianità	226.758	208.580
Debiti verso INPS - INAIL	138.333	129.964
Debiti verso sindaci	20.935	29.529
Debiti verso IRPEF	183.152	349.845
Debiti per accantonamenti retributivi	91.048	-
Altre passività - altre	461.353	354.090
TOTALE	1.520.522	1.423.205

I premi d'anzianità maturati ed erogati al raggiungimento di specifici requisiti di anzianità di servizio sono stati assimilati, dai principi contabili internazionali, agli altri benefici a lungo termine. La valutazione di tale obbligazione è avvenuta mediante ricorso alla metodologia attuariale. Le perdite attuariali dell'anno 2013 sui premi di anzianità, per l'importo di € 1.924, sono state rilevate in apposite riserve di patrimonio netto al netto delle imposte.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	TOTALE 2013	TOTALE 2012
A. Esistenze iniziali	729.776	693.272
B. Aumenti	256.003	310.216
<i>B1. Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>210.555</i>	<i>219.810</i>
<i>B2. Altre variazioni in aumento</i>	<i>45.448</i>	<i>90.406</i>
C. Diminuzioni	238.696	273.712
<i>C1. Liquidazioni effettuate</i>	<i>43.203</i>	<i>91.979</i>
<i>C2. Altre variazioni in diminuzione</i>	<i>195.493</i>	<i>181.733</i>
D. Esistenze finali	747.083	729.776

Il fondo TFR al 31.12.2013 comprende € 312.730 riferiti al TFR versato all'INPS evidenziato nella voce 140 “Altre attività” dell'attivo.

Le perdite attuariali dell'anno 2013 per € 26.496 sono state rilevate in apposite riserve di patrimonio netto al netto delle imposte.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150.

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

TIPOLOGIE	IMPORTO
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	15.376.285
1.2 Altre azioni	

12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

La riserva “Sovrapprezzi di emissione”, invariata rispetto allo scorso esercizio, è rappresentata da € 258.228.

12.5 Altre informazioni

Il capitale sociale della Società è pari a € 15.376.285 ed è rappresentato da n. 15.376.285 azioni, ciascuna del valore nominale pari a € 1, interamente possedute da BancaSai S.p.A..

Analisi del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, numero bis, c.c.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	15.376.285		
Riserve di capitale:			
<i>Riserva di sovrapprezzo azioni</i>	258.228	A, B	
<i>Riserva di fusione</i>	17.677.013	A, B, C	17.677.013
<i>Riserva di utili e perdite attuariali</i>	- 211.402		
Riserve di utili:			
<i>Riserva legale</i>	1.775.148	B	
<i>Riserva straordinaria</i>	3.700.614	A, B, C	3.700.614
<i>Utili portati a nuovo</i>	6.004.353	A, B, C	6.004.353
<i>Riserva di prima applicazione</i>	- 1.535.658		
TOTALE	43.044.581		27.381.980
QUOTA NON DISPONIBILE			
QUOTA DISPONIBILE			27.381.980

Legenda:

- A. per aumento di capitale
- B. per copertura perdite
- C. per distribuzione ai soci

La distribuzione delle riserve è limitata dall'esistenza della riserva negativa di prima applicazione e dalle riserve di utili e perdite attuariali.

Parte C Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2013	TOTALE 2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	31.620.759	2.737	31.623.496	26.538.680
5.1 Crediti verso banche			882	882	2.606
5.2 Crediti verso enti finanziari			263	263	327
5.3 Crediti verso clientela		31.620.759	1.592	31.622.351	26.535.747
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
TOTALE	-	31.620.759	2.737	31.623.496	26.538.680

La voce 5.1 “Crediti verso banche - altre operazioni” si riferisce ad interessi attivi su conti correnti con banche di cui € 12 verso BancaSai S.p.A..

Nella voce 5.3 “Crediti verso clientela - finanziamenti” sono compresi corrispettivi riconosciuti dalle Compagnie del Gruppo per l’attività di finanziamento dei contratti assicurativi per un totale di € 13.831.388.

In particolare:

- Fondiaria-SAI S.p.A.	€ 9.058.812
- Milano Assicurazioni S.p.A.	€ 4.390.588
- Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.	€ 381.988

Inoltre si segnala che la voce comprende anche corrispettivi riconosciuti da:

- Unipol Assicurazioni S.p.A.	€ 2.859.121
-------------------------------	-------------

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi maturati nell’esercizio, nelle posizioni che risultano classificate come “deteriorate” alla data di riferimento del bilancio, risultano essere pari a € 774.921.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

VOCI/FORME TECNICHE	FINANZIAMENTI	TITOLI	ALTRO	TOTALE 2013	TOTALE 2012
1. Debiti verso banche	303.807	-	4.570.785	4.874.592	3.028.033
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	1.676.765	-	1.676.765	2.430.000
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
TOTALE	303.807	1.676.765	4.570.785	6.551.357	5.458.033

La voce “Debiti verso banche - finanziamenti” si riferisce a interessi passivi su denaro call.

La voce “Debiti verso banche - altro” si riferisce ad interessi passivi su conti correnti bancari di cui € 4.534.187 verso la Controllante BancaSai S.p.A., mentre la voce “Titoli in circolazione” si riferisce a € 1.676.765 per interessi sui prestiti obbligazionari sempre nei confronti della Controllante BancaSai S.p.A..

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

DETTAGLIO	TOTALE 2013	TOTALE 2012
1. Operazioni di leasing finanziario	-	-
2. Operazioni di factoring	-	-
3. Credito al consumo	369.902	301.220
4. Attività di merchant banking	-	-
5. Garanzie rilasciate	-	-
6. Servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento	-	-
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. Altre commissioni - Proventi di intermediazione	6.078	6.830
TOTALE	375.980	308.050

La voce “Altre commissioni (Proventi di intermediazione)” riguarda provvigioni per intermediazione assicurativa corrisposte da Fondiaria-SAI S.p.A. per € 5.749 e da Milano Assicurazioni S.p.A. per € 329.

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

DETTAGLIO/SETTORI	TOTALE 2013	TOTALE 2012
1. Garanzie ricevute	-	-
2. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. Servizi di incasso e pagamento	1.393.136	1.479.813
4. Altre commissioni	118.690	81.947
4.1 Commissioni bancarie	112.180	77.010
4.2 Commissioni c/c postali	6.510	4.937
TOTALE	1.511.826	1.561.760

Nella voce 3 “Servizi di incasso e pagamento” sono compresi € 284.056 relativi alla Controllante BancaSai S.p.A. per l’attività di incasso RID.

Nella voce 4.1 “Commissioni bancarie” sono compresi € 29.468 relativi alla Controllante BancaSai S.p.A..

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

VOCI/RETTIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE		TOTALE 2013	TOTALE 2012
	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	6.832.588	-	192.920	-	6.639.668	5.552.369
Crediti deteriorati acquistati	6.832.588	-	192.920	-	6.639.668	5.552.369
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo	6.832.588	-	192.920	-	6.639.668	5.552.369
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
TOTALE	6.832.588	-	192.920	-	6.639.668	5.552.369

Nel 2013 sono state contabilizzate perdite definitive per € 5.933.060.

La valutazione del portafoglio crediti ha comportato la contabilizzazione di nuove rettifiche di valore per € 6.832.588.

Si precisa che, ancorché calcolate con il metodo forfetario (di portafoglio), le rettifiche di valore relative alle attività deteriorate vengono esposte nella categoria "Rettifiche di valore specifiche", così come esplicitamente richiesto dalla normativa di bilancio.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

VOCI/SETTORI	TOTALE 2013	TOTALE 2012
1. Personale dipendente	4.331.333	3.943.080
a) salari e stipendi	2.944.531	2.651.843
b) oneri sociali	828.812	672.837
c) indennità di fine rapporto	30.263	59.403
d) spese previdenziali	238.670	265.494
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	149.439	150.631
- a contribuzione definita	149.439	150.631
- a benefici definiti		
h) altre spese	139.618	142.872
2. Altro personale in attività	403.353	493.507
3. Amministratori e Sindaci	351.048	422.154
4. Personale collocato a riposo	6.508	6.508
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	- 173.184	- 190.598
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	305.385	281.570
TOTALE	5.224.443	4.956.221

A fine esercizio i dipendenti risultano essere n. 62, rispetto a n. 58 del precedente esercizio.

La voce "Altro personale in attività" è così dettagliata:

- n° 1,5 collaboratori a progetto	€	195.435
- n° 6 interinali	€	207.918

La voce "Amministratori e Sindaci" è così dettagliata:

- compensi agli Amministratori	€	316.463
- compensi ai Sindaci	€	34.585

La voce "Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende" è relativa a n. 3 distacchi attivi.

La voce di spesa è così dettagliata:

- Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l.	€	51.483
- BancaSai S.p.A.	€	78.755
- Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.	€	42.946

La voce "rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società", relativa a n. 7 Distacchi passivi, è così ripartita:

- Fondiaria-SAI S.p.A.	€	60.986
- Milano Assicurazioni S.p.A.	€	70.099
- BancaSai S.p.A.	€	9.405
- Sai Mercati Mobiliari S.p.A.	€	164.895

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

a.	dirigenti	0,63
b.	funzionari	15,00
c.	restante personale	47,15

Oltre ai dipendenti erano in forza nel corso dell'esercizio 2013 come n° medio, 2,41 collaboratori a progetto e 5,36 interinali.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

DETTAGLIO	TOTALE 2013	TOTALE 2012
1. Consulenze professionali	756.106	741.071
2. Manutenzione e servizi informatici	745.898	469.823
3. Locazione	520.343	511.299
4. Materiale di consumo	150.180	200.572
5. Costi vari	697.208	701.800
6. Imposte e tasse diverse	36.029	43.377
7. Spese per la società di revisione	66.448	86.764
8. Premi di assicurazione	1.285.886	1.098.150
9. Spese postali	352.327	323.570
10. Valori bollati	115.584	99.531
11. Spese di rappresentanza / omaggi	45.763	54.927
12. Contributi associativi	22.479	23.014
13. Corsi e seminari	20.213	7.738
14. Abbonamenti e acquisti pubblicazioni	11.118	15.225
15. Spese telefoniche	12.391	22.908
16. Oneri per recupero crediti	1.322.366	1.084.814
17. Rimborsi spese dipendenti	25.592	34.590
18. Informazioni commerciali	78.631	108.691
19. Altri diversi	106.838	95.075
TOTALE	6.371.400	5.722.939

Nella voce "Altre spese amministrative" sono compresi costi infragruppo che riguardano Società del Gruppo:

<i>Fondiarria-SAI S.p.A.:</i>		€ 1.133.289
- premi di assicurazione	€ 1.133.289	
<i>BancaSai S.p.A.:</i>		€ 49.465
- audit	€ 49.465	
<i>Milano Assicurazioni S.p.A.:</i>		€ 152.163
- premi di assicurazione	€ 148.755	
- polizze auto	€ 336	
- assicurazioni varie	€ 3.072	
<i>Gruppo Fondiarria-SAI Servizi S.c.r.l.:</i>		€ 1.168.086
- ICT	€ 382.554	
- locazione	€ 520.343	
- risorse umane e organizzazione	€ 89.356	
- acquisti di gruppo	€ 173.792	
- altri servizi	€ 2.041	

<i>Pronto Assistance S.p.A.:</i>		€	770
- assicurazioni varie	€	770	
<i>Saiagricola S.p.A.:</i>		€	1.186
- omaggi	€	1.186	
Le spese in outsourcing sono così dettagliate:			
<i>Società Controllante - BancaSai S.p.A.:</i>			
- audit	€	40.880	
<i>Società del Gruppo:</i>			
<i>Gruppo Fondiaria-SAI Servizi s.c.r.l.:</i>			
- ICT	€	385.118	
- altri servizi	€	782.968	
<i>Altre Società:</i>			
<i>Phonetica S.p.A.:</i>			
- servizi	€	228.203	

Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	AMMORTAMENTO (a)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b)	RIPRESE DI VALORE (c)	RISULTATO NETTO (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	20.843	-	-	20.843
1.1 di proprietà	20.843	-	-	20.843
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	509			509
d) strumentali	20.334			20.334
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
TOTALE	20.843	-	-	20.843

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

DETTAGLIO	TOTALE 2013	TOTALE 2012
Proventi		
Recupero imposte di bollo	606.983	340.900
Recupero oneri per recupero crediti	120.854	103.762
Altri recuperi di costo	511.395	276.374
Altri proventi diversi	22.279	23.527
TOTALE PROVENTI	1.261.511	744.563
Oneri		
Imposta di bollo	606.983	340.900
Altri oneri diversi	58.291	73.184
TOTALE ONERI	665.274	414.084
TOTALE	596.237	330.479

Nella voce “Altri proventi diversi” sono compresi ricavi verso Fondiaria-SAI S.p.A. per € 957.

Sezione 16 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 “Utili (perdite) da cessione di investimenti”

VOCI	TOTALE 2013	TOTALE 2012
1. Immobili	-	-
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività	344	-
2.1 Utili da cessione	344	-
2.2 Perdite da cessione		
RISULTATO NETTO	344	-

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	TOTALE 2013	TOTALE 2012
1. Imposte correnti	3.725.513	2.455.692
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	- 73.415	- 202.665
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	- 1.142.843	- 677.908
5. Variazione delle imposte differite	7.493	1.307
IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	2.516.748	1.576.426

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES		
Utile d'esercizio al lordo delle imposte	6.276.520	
Onere fiscale teorico (aliquota 36%)		2.259.547
"Rettifiche di valore" deducibili in esercizi successivi	5.466.070	
Recupero "rettifiche di valore"	- 2.392.457	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	91.048	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	- 27.185	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	- 194.918	
Imponibile fiscale (aliquota 36%)	3.753.008	
Imponibile fiscale (aliquota 27,5%)	5.466.070	
IRES CORRENTE DELL'ESERCIZIO (aliquota 36%)		1.351.083
IRES CORRENTE DELL'ESERCIZIO (aliquota 27,5%)		1.503.169
IRAP		
Utile d'esercizio al lordo delle imposte	6.276.520	
Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)		349.602
"Rettifiche di valore" deducibili in esercizi successivi	5.466.070	
Recupero "rettifiche di valore"	- 519.126	
Voci non rilevanti ai fini IRAP	3.517.566	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	- 278	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	901.277	
Imponibile fiscale	15.642.029	
IRAP CORRENTE DELL'ESERCIZIO		871.261

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

VOCI/CONTROPARTE	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE			TOTALE 2013	TOTALE 2012
	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo	-	-	31.620.759	-	-	369.902	31.990.661	26.834.660
- prestiti personali			7.930.533				7.930.533	9.653.987
- prestiti finalizzati			23.690.226			369.902	24.060.128	17.180.673
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
TOTALE	-	-	31.620.759	-	-	369.902	31.990.661	26.834.660

Parte D Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C. 1 - Composizione per forma tecnica

VOCI	TOTALE 2013			TOTALE 2012		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1) Attività in bonis	61.396.030	309.455	61.086.575	75.074.124	268.509	74.805.615
- prestiti personali	61.396.030	309.455	61.086.575	75.074.124	268.509	74.805.615
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto						
2) Attività deteriorate	13.075.450	6.969.464	6.105.986	14.614.499	7.434.790	7.179.709
Prestiti personali	13.060.310	6.959.623	6.100.687	14.598.572	7.424.596	7.173.976
- sofferenze	9.433.749	6.217.692	3.216.057	9.725.724	6.420.716	3.305.008
- incagli	2.257.182	544.027	1.713.155	2.962.301	747.334	2.214.967
- esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
- scadute	1.369.379	197.904	1.171.475	1.910.547	256.546	1.654.001
Prestiti finalizzati	15.140	9.841	5.299	15.927	10.194	5.733
- sofferenze	15.140	9.841	5.299	15.927	10.194	5.733
- incagli						
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute						
Cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
- sofferenze						
- incagli						
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute						
TOTALE	74.471.480	7.278.919	67.192.561	89.688.623	7.703.299	81.985.324

La voce "Valore lordo" è esposta al netto degli interessi di mora per € 4.159.471 nel 2013 ed € 3.938.372 nel 2012.

C. 2 - Classificazione per vita residua e qualità

FASCE TEMPORALI	FINANZIAMENTI IN BONIS		FINANZIAMENTI DETERIORATI	
	TOTALE 2013	TOTALE 2012	TOTALE 2013	TOTALE 2012
fino a 3 mesi	5.329.514	6.477.754	1.281.229	1.580.846
oltre 3 mesi e fino a 1 anno	13.582.448	16.708.549	3.192.281	4.063.697
oltre 1 anno e fino a 5 anni	35.006.910	42.546.923	7.441.105	8.184.052
oltre 5 anni	7.477.157	9.340.897	1.160.835	785.905
durata indeterminata	30.190	29.814	4.129.282	3.908.558
TOTALE	61.426.219	75.103.937	17.204.732	18.523.058

La fascia temporale "durata indeterminata" comprende interessi di mora per € 4.159.471 nel 2013 ed € 3.938.372 nel 2012.

C. 3 – Dinamica delle rettifiche di valore

VOCE	RETTIFICHE DI VALORE INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO				VARIAZIONI IN DIMINUZIONE					RETTIFICHE DI VALORE FINALI
		RETTIFICHE DI VALORE	PERDITE DA CESSIONE	TRASFERIMENTI DA ALTRO STATUS	ALTRE VARIAZIONI POSITIVE	RIPRESE DI VALORE	UTILI DA CESSIONE	TRASFERIMENTI AD ALTRO STATUS	CANCELLAZIONI	ALTRE VARIAZIONI NEGATIVE	
Specifiche su attività deteriorate	7.434.790	2.480.501	-	1.197.150	1.353.851	119.433	-	1.196.813	2.772.583	1.407.999	6.969.464
Prestiti personali	7.424.596	2.480.350	-	1.197.150	1.353.851	119.433	-	1.196.813	2.772.583	1.407.495	6.959.623
- sofferenze	6.420.716	1.683.608		727.787	1.314.227	119.433		343.861	2.645.684	819.668	6.217.692
- incagli	747.334	432.143		462.626	36.391	-		581.382	110.368	442.717	544.027
- esposizioni ristrutturate											
- scadute	256.546	364.599		6.737	3.233			271.570	16.531	145.110	197.904
Prestiti finalizzati	10.194	151	-	-	-	-	-	-	-	504	9.841
- sofferenze	10.194	151								504	9.841
- incagli											-
- esposizioni ristrutturate											-
- esposizioni scadute											-
Cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- sofferenze											
- incagli											
- esposizioni ristrutturate											
- esposizioni scadute											
Di portafoglio su altre attività	268.509	73.971	-	18.187	278.701	-	-	165.264	1.788	162.861	309.455
Prestiti personali	268.509	73.971		18.187	278.701			165.264	1.788	162.861	309.455
Prestiti finalizzati											-
Cessione del quinto											-
TOTALE	7.703.299	2.554.472	-	1.215.337	1.632.552	119.433	-	1.362.077	2.774.371	1.570.860	7.278.919

Nelle voci “Altre variazioni positive/negative” confluiscono gli effetti degli adeguamenti delle rettifiche a seguito del passaggio di status delle posizioni.

Si precisa che, ancorché calcolate con il metodo forfetario (di portafoglio), le rettifiche di valore relative alle attività deteriorate vengono espresse nella categoria “Rettifiche di valore specifiche”, così come esplicitamente richiesto dalla normativa di bilancio.

CARTE DI CREDITO RATEALI A SPENDIBILITA' LIMITATA

In continuità con quanto già fatto in occasione della redazione del bilancio 2012 riteniamo opportuno fornire i dettagli sotto riportati relativi ai crediti rientranti nella forma tecnica delle carte di credito a spendibilità limitata¹, al fine di meglio rappresentare la situazione del portafoglio crediti della Società, integrando le tabelle del Credito al Consumo, così come previsto dalle vigenti normative di Banca d'Italia, con una rappresentazione anche per la suddetta "carta rateale a spendibilità limitata".

Come illustrato in Relazione, la nostra società effettua operazioni di finanziamento di beni e servizi (premi di assicurazione), per il tramite delle Agenzie Assicurative del Gruppo UNIPOL, utilizzando quale strumento una carta di credito rateale virtuale privata, attiva esclusivamente sulla rete commerciale delle Compagnie del Gruppo Assicurativo.

Le caratteristiche sopra descritte configurano la suddetta carta nell'ambito delle carte a spendibilità limitata, per le quali è prevista l'esclusione dal novero dei servizi di pagamento ai sensi del disposto di cui all'art. 2, comma 2, lett. (m) del D.lgs. 27 gennaio 2010 n.11 (c.d. decreto PSD), esonerando altresì la nostra società dal configurarsi come Istituto di Pagamento.

Di seguito siamo quindi ad illustrare l'evoluzione dei crediti e delle rettifiche di valore relative alle carte rateali private, adottando i medesimi schemi in uso nella nota al bilancio 2012.

C. 1 - Composizione per forma tecnica

VOCI	TOTALE 2013			TOTALE 2012		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1) Attività in bonis	205.290.289	720.693	204.569.596	136.817.217	308.260	136.508.957
- prestiti con carte rateali	205.290.289	720.693	204.569.596	136.817.217	308.260	136.508.957
2) Attività deteriorate	12.691.639	6.932.865	5.758.774	11.465.989	6.021.389	5.444.600
Prestiti con carte rateali	12.691.639	6.932.865	5.758.774	11.465.989	6.021.389	5.444.600
- sofferenze	9.310.111	6.051.734	3.258.377	7.798.874	4.991.575	2.807.299
- incagli	1.585.273	466.815	1.118.458	1.473.081	475.592	997.489
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute	1.796.255	414.316	1.381.939	2.194.034	554.222	1.639.812
TOTALE	217.981.928	7.653.558	210.328.370	148.283.206	6.329.649	141.953.557

La voce "Valore lordo" è esposta al netto degli interessi di mora per € 1.281.322 nel 2013 ed € 1.159.858 nel 2012.

¹ Servizi di pagamento "basati su strumenti che possono essere utilizzati per acquistare beni o servizi solo nella sede utilizzata dall'emittente o in base ad un accordo commerciale con l'emittente, all'interno di una rete limitata di prestatori di servizi o per una gamma limitata di beni o servizi" di cui all'art. 2, comma 2, lett. m) del D.lgs. 11/2010

C. 2 - Classificazione per vita residua e qualità

FASCE TEMPORALI	FINANZIAMENTI IN BONIS		FINANZIAMENTI DETERIORATI	
	TOTALE 2013	TOTALE 2012	TOTALE 2013	TOTALE 2012
fino a 3 mesi	89.503.181	60.731.474	2.160.514	2.522.567
oltre 3 mesi e fino a 1 anno	115.762.875	76.061.513	2.282.290	2.438.276
oltre 1 anno e fino a 5 anni	24.233	24.230	8.228.535	6.505.144
oltre 5 anni	-	-	20.300	2
durata indeterminata	369	7	1.280.953	1.159.851
TOTALE	205.290.658	136.817.224	13.972.592	12.625.840

La fascia temporale “durata indeterminata” comprende interessi di mora per € 1.281.322 nel 2013 ed € 1.159.858 nel 2012.

C. 3 – Dinamica delle rettifiche di valore

VOCE	RETTIFICHE DI VALORE INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO				VARIAZIONI IN DIMINUZIONE					RETTIFICHE DI VALORE FINALI
		RETTIFICHE DI VALORE	PERDITE DA CESSIONE	TRASFERIMENTI DA ALTRO STATUS	ALTRE VARIAZIONI POSITIVE	RIPRESE DI VALORE	UTILI DA CESSIONE	TRASFERIMENTI AD ALTRO STATUS	CANCELLAZIONI	ALTRE VARIAZIONI NEGATIVE	
Specifiche su attività deteriorate	6.021.389	3.784.482	-	1.864.386	1.323.038	73.487	-	1.863.340	3.136.541	987.062	6.932.865
Prestiti con carte rateali	6.021.389	3.784.482	-	1.864.386	1.323.038	73.487	-	1.863.340	3.136.541	987.062	6.932.865
- sofferenze	4.991.575	2.450.956		1.034.659	1.323.038	73.487		548.636	2.956.475	169.896	6.051.734
- incagli	475.592	372.211		828.680				443.665	136.479	629.524	466.815
- esposizioni ristrutturate											
- esposizioni scadute	554.222	961.315		1.047				871.039	43.587	187.642	414.316
Di portafoglio su altre attività	308.260	342.925	-	1.997	480.595	-	-	174.376	22.148	216.560	720.693
Prestiti con carte rateali	308.260	342.925		1.997	480.595			174.376	22.148	216.560	720.693
TOTALE	6.329.649	4.127.407	-	1.866.383	1.803.633	73.487	-	2.037.716	3.158.689	1.203.622	7.653.558

Nelle voci “Altre variazioni positive/negative” confluiscono gli effetti degli adeguamenti delle rettifiche a seguito del passaggio di status delle posizioni.

Si precisa che, ancorché calcolate con il metodo forfetario (di portafoglio), le rettifiche di valore relative alle attività deteriorate vengono esposte nella categoria “Rettifiche di valore specifiche”, così come esplicitamente richiesto dalla normativa di bilancio.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D. 10 – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

PORTAFOGLI	IMPORTO 2013	IMPORTO 2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela		55.000.000
8. Attività materiali		

La garanzia, prestata a favore di Banca-SAI, costituita da un pegno revolving sui crediti a breve (stock finanziamento premi) attivabile solo in caso di default di Finitalia S.p.A., garantiva l'emissione obbligazionaria di € 50 milioni effettuata in data 17/06/2010, interamente sottoscritta da BancaSai S.p.A., che si è estinta in data 17/06/2013.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il presidio dei Rischi della Società è affidato alla Direzione Risk Management della Controllante BancaSai, con il supporto della Funzione Controllo Rischi di Credito di Finitalia per quanto riguarda il rischio di credito.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che il debitore non rispetti i propri obblighi di pagamento previsti contrattualmente, in merito sia ai flussi di capitale che di interessi. Assume importanza ai fini del monitoraggio del rischio di credito, non solo l'insolvenza delle controparti monitorate, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La distribuzione dei prodotti avviene principalmente tramite il canale delle reti agenziali del Gruppo Assicurativo di appartenenza, rivolgendosi quindi alla clientela assicurata, oltre che tramite le aziende convenzionate (clientela dipendenti).

I prodotti finanziari commercializzati da Finitalia sono destinati principalmente alla clientela retail e alle P.M.I. (Piccole Medie Imprese).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura organizzativa è basata su logiche di separazione tra la funzione di erogazione e quelle di controllo e gestione del credito, assicurando un adeguato presidio.

Il Consiglio di Amministrazione detiene le attribuzioni e i poteri per determinare gli indirizzi sulla gestione generale degli affari della Società. In materia di controlli interni spetta al Consiglio di Amministrazione l'approvazione degli orientamenti strategici e delle politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della Società.

Tali orientamenti sono contenuti principalmente nei documenti "Regolamento Aziendale" e "Assunzione e Ge-

stione del Rischio”.

L'assunzione del rischio di credito è affidata all'Area Credito. Le attività di gestione e recupero crediti sono state affidate all'Area Recupero Crediti, che riporta alla Direzione Centrale. Infine l'attività di controllo del rischio di credito è assegnata alla Funzione Controllo Rischi di Credito che informa la Direzione Risk Management, la quale relaziona sull'andamento il Comitato Rischi del Gruppo Bancario attraverso un sistema di reportistica interno e vigila sul rispetto dei requisiti di patrimonializzazione provvedendo alla quantificazione delle attività ponderate (Risk Weighted Asset) a fronte del rischio di credito e controparte del portafoglio bancario secondo le regole definite dal “Basilea II”.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'erogazione del credito avviene profilando il nominativo richiedente in funzione della sua capacità di credito e della sua capacità di generare flussi finanziari nel tempo adeguati a consentire il rimborso alle scadenze prestabilite.

Finitalia ha realizzato un sistema di istruttoria e valutazione del credito che consente di tenere in debita considerazione le informazioni acquisite sulla clientela da banche dati interne ed esterne, pubbliche e private, affiancate, al momento della richiesta, da informazioni rivenienti dai rapporti in corso con il Gruppo Bancario e Assicurativo di riferimento, acquisiti sulla base delle informative della clientela.

Le richieste di credito vengono processate e analizzate attraverso procedure semiautomatiche dal personale preposto sulla base dei livelli di delega attribuiti, integrati nel sistema gestionale operante su AS400.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Durante il processo di erogazione del credito, Finitalia acquisisce garanzie reali e/o personali finalizzate a mitigare il rischio.

Tutti i finanziamenti erogati, ad esclusione di quelli relativi alle P.M.I., sono assistiti da coperture assicurative caso morte/invalidità/malattia del cliente, completamente gratuite per la clientela (per i titolari delle P.M.I. la garanzia sarà attiva a partire dall'1/1/2014).

Per tutta la clientela “assicurativa” finanziata si richiede, all'atto della richiesta di credito, la sottoscrizione di specifico vincolo assicurativo a favore di Finitalia di tutti i contratti assicurativi in essere quale garanzia in caso d'insolvenza.

Per la clientela canalizzata dalle filiali di BancaSai, in caso di mancato regolare rimborso, è prevista altresì la possibilità di ottenere, su semplice richiesta, le somme o le disponibilità presenti, a qualsiasi titolo, intestate al cliente presso BancaSai, salvo prelazioni in atto.

Per la clientela della linea di prodotto Aziende convenzionate, dove il rimborso delle rate avviene principalmente tramite addebito diretto sulla busta paga, viene di norma vincolato il TFR disponibile in Azienda o gli importi presenti sul Fondo Pensione del Cliente, in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'attività di analisi e classificazione delle attività deteriorate, nonché la verifica dell'impairment test, fa capo direttamente alla Direzione Amministrativa. I criteri di analisi per l'impairment test prevedono di segmentare il portafoglio per categorie omogenee di prodotto e per diverse classi di rischio a cui vengono applicate le percentuali medie statistiche di perdita, rilevate analizzando le relative serie storiche.

La classificazione delle attività deteriorate utilizzata è quella rilevata dall'aggiornamento del 16/12/2009 della Circolare 217 del 8 agosto 1996 di Banca d'Italia che riepiloghiamo di seguito:

- sofferenze;
- incagli;
- esposizioni ristrutturare;
- esposizioni scadute.

Finitalia ha adottato, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali necessari per il rischio di credito, la modalità di calcolo standardizzata semplificata, in coerenza con le indicazioni di Gruppo Bancario.

Al fine di permettere un corretto monitoraggio dell'andamento dei rischi del Gruppo Bancario BancaSai, Finitalia fornisce alla Capogruppo con cadenza mensile specifiche estrazioni di dati finalizzate a definire un quadro complessivo dell'andamento del rischio di credito a livello consolidato.

La gestione e il recupero delle attività deteriorate avviene tramite attività standardizzate e attraverso automatismi presenti sul sistema gestionale, il quale permette di classificare i vari crediti per fascia di scaduto. L'intero processo è affidato all'Area Recupero Crediti, con l'intervento dell'Area Assicurazioni per l'escussione delle eventuali garanzie assicurative presenti.

Le varie fasi di recupero crediti sono proporzionate in base alla gravità dell'arretrato e della tipologia di credito (carta rateale privata o prestito personale), partendo da solleciti epistolari e/o telefonici per le insolvenze lievi, arrivando alle esazioni domiciliari o agli interventi dei legali per le insolvenze persistenti, tenendo conto dei costi riferiti agli importi da recuperare.

L'eventuale stralcio della posizione, qualora ve ne siano i presupposti, avviene solamente dopo l'analisi delle risultanze di tutto l'iter di recupero, delle eventuali relazioni di iniziative giudiziali, nonché attraverso l'acquisizione di informazioni aggiuntive. Lo stralcio delle posizioni è un'attività svolta con frequenza mensile.

Qui di seguito si riporta l'ammontare complessivo degli "stralci" effettuati negli ultimi due esercizi chiusi, con i rispettivi importi medi.

	2013	2012
Importo	5.933.060	4.952.599
Numero	3.061	2.915
Importo medio	1.938	1.699

Il 2013 ha visto il perdurare della situazione di difficoltà economica del Paese, con conseguenti riflessi sul quadro economico delle famiglie consumatrici e delle P.M.I., settori in cui opera Finitalia.

Tale condizione ha determinato una crescente attività di recupero crediti in tutte le sue fasi, dal precontenzioso, al contenzioso e ha visto l'intensificarsi dell'attività di recupero sul territorio tramite le società specializzate nell'esazione diretta nonché l'incremento delle azioni giudiziarie.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione							-
2) Attività finanziarie valutate al fair value							-
3) Attività finanziarie disponibili per la vendita							-
4) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
5) Crediti verso banche						1.123.034	1.123.034
6) Crediti verso enti finanziari						6.847	6.847
7) Crediti verso clientela	6.479.733	2.831.613			2.553.414	278.677.067	290.541.827
8) Derivati di copertura							-
TOTALE 2013	6.479.733	2.831.613	-	-	2.553.414	279.806.948	291.671.708
TOTALE 2012	6.118.040	3.212.456	-	-	3.293.813	216.237.155	228.861.464

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	25.767.089	13.902.329	-	11.864.760
- sofferenze	18.759.000	12.279.267		6.479.733
- incagli	3.842.455	1.010.842		2.831.613
- esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate	3.165.634	612.220		2.553.414
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	-	-	-	-
- sofferenze				
- incagli				
- esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate				
TOTALE A	25.767.089	13.902.329	-	11.864.760
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- esposizioni scadute non deteriorate	11.439.368		519.184	10.920.184
- altre esposizioni	268.267.847		510.964	267.756.883
TOTALE B	279.707.215	-	1.030.148	278.677.067
TOTALE (A+B)	305.474.304	13.902.329	1.030.148	290.541.827

L'esposizione lorda indicata nella tabella non comprende gli interessi di mora pari a € 5.440.793.

Si precisa che ancorché calcolate con il metodo forfetario (di portafoglio) le rettifiche di valore relative alle attività deteriorate vengono espresse nella categoria "Rettifiche di valore specifiche" così come esplicitamente richiesto dalla normativa di bilancio.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le attività in bonis (valori di bilancio) suddivise per "anzianità dello scaduto".

FASCE TEMPORALI	IMPORTO LORDO RETTIFICHE
FINO A 3 MESI	11.354.298
DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	85.069

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	-	-	-	-
- sofferenze				
- incagli				
- esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	-	-	-	-
- sofferenze				
- incagli				
- esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate				
TOTALE A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- esposizioni scadute non deteriorate				
- altre esposizioni	1.129.881			1.129.881
TOTALE B	1.129.881	-	-	1.129.881
TOTALE (A+B)	1.129.881	-	-	1.129.881

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

SETTORI	IMPORTO
Amministrazioni pubbliche	40.352
Società non finanziarie	14.856.910
Famiglie	277.261.489
Imprese di assicurazione	25.385
Altri intermediari finanziari	142.733
Unità non classificabili	126.539
TOTALE	292.453.408

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO, SUD E ISOLE

AREA GEOGRAFICA	IMPORTO
NORD-OVEST	65.923.052
NORD-EST	45.779.858
CENTRO	26.052.858
SUD	70.981.321
ISOLE	83.716.319
TOTALE	292.453.408

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il costante monitoraggio dei tassi attivi e passivi, con particolare attenzione alle tendenze future, la composizione del portafoglio crediti, costituito per oltre il 50% da crediti entro i 12 mesi, le sinergie in essere con la Controllante alla quale viene trasferito il rischio liquidità mediante una linea di credito di € 300 milioni a favore di Finitalia, permettono una pronta azione in relazione alle tendenze del mercato.

Per rischio derivante da tasso di interesse si intende l'esposizione della situazione economico-patrimoniale della Società a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse.

L'assunzione di tale rischio è insita allo svolgimento dell'attività caratteristica di Finitalia e rappresenta un'importante fonte di reddito e di valore patrimoniale. Il processo di gestione del rischio di tasso d'interesse implica l'osservanza di criteri fondamentali nella gestione delle attività e delle passività finalizzati a garantire una appropriata sorveglianza da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, adeguate politiche e procedure di gestione del rischio e appropriate funzioni di misurazione, monitoraggio e controllo del rischio.

Inoltre, il rischio di tasso è monitorato su base mensile a livello di Gruppo Bancario dalla Funzione Risk Management che calcola il maturity gap e l'esposizione netta ponderata (delle singole Unit e di Gruppo), provvedendo a relazionare i relativi organi di controllo. Ulteriori analisi relative alle variazioni del valore economico sono individuate mediante l'applicazione di un'analisi di sensitività che prevede un ipotetico shock dei tassi di 200 basis points secondo quanto previsto dalla Circolare 263/2006 della Banca d'Italia, Titolo III allegato C. Oltre allo scenario parallelo di +200 punti base, si tiene conto, secondo quanto previsto dal VI aggiornamento delle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", delle variazioni annuali dei tassi di interesse registrati in un periodo di osservazione di sei anni, considerando alternativamente il 1° percentile (ribasso) o il 99° (rialzo).

Il progressivo rimborso dei prestiti obbligazionari emessi si completerà con la scadenza degli ultimi titoli di debito in circolazione, per un nominale pari a € 25 mln, prevista a febbraio 2014. In considerazione dell'incremento del gap in termini di duration della struttura di ALM, si è andata determinando nel corso del 2013 una maggiore esposizione delle poste finanziarie al rischio tasso di interesse, da ricondurre soprattutto al funding concentrato nel breve termine.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

VOCI/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERM.
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	1.990.214	105.737.446	69.950.106	63.899.465	41.156.360	7.693.829	86.583	34.671
1.3 Altre attività								8.083
2. Passività								
2.1 Debiti	196.254.615	24.098.618	10.657.709					54.508
2.2 Titoli di debito		25.337.112						
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Alla data di bilancio non vi sono strumenti finanziari in portafoglio tali da generare un rischio prezzo significativo. Il rischio di Prezzo viene monitorato a livello di Gruppo Bancario secondo quanto previsto da specifiche policy sull'attività in strumenti mobiliari e da disposizioni di Vigilanza nell'ambito della gestione del Rischio di Mercato.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; tra i rischi operativi è ricompreso anche il rischio legale. Il rischio operativo è per definizione connesso a tutti i processi operativi svolti dall'azienda; è, pertanto, nell'analisi e nella verifica in continuo della adeguatezza delle procedure operative e della loro corretta applicazione che sono da ricercare le prime misure da porre in essere a contenimento dei possibili rischi.

Anche nel corso dell'esercizio in argomento, nell'ambito delle attività coordinate dalla Controllante BancaSai S.p.A. con la funzione Risk Management di Gruppo, sono proseguite le attività di identificazione e rilevazione dei rischi operativi a partire dall'analisi dei processi, delle fasi e delle attività aziendali, con l'obiettivo di affinare ulteriormente le metodologie e gli strumenti di rilevazione da un lato ed i presidi ed i controlli dall'altro.

Lo svolgimento dei processi aziendali risulta caratterizzato da un elevato livello di automazione.

Pertanto, in termini di possibili perdite conseguenti, assume particolare rilevanza il "rischio di interruzione dell'operatività e disfunzione dei sistemi informatici", al cui contenimento è stata riservata specifica attenzione. Si ricorda che i servizi informatici utilizzati dalla Società rientrano nel perimetro del contratto tecnologico di Gruppo regolato dal consorzio GFSS s.c.a.r.l e attivo sia per Finitalia che per le Compagnie dell'ex-Gruppo FonSai. Come pure sono attivi per tutti questi soggetti i presidi di sicurezza rappresentati dai sistemi e dal Piano di Disaster Recovery (DRP) mentre sono nell'ambito del Gruppo Bancario le sedi di continuità operativa di cui si è detto in precedenza. Risulta chiaro quindi come l'integrazione/condivisione dei sistemi rappresenti già un elemento di notevole rilevanza in ottica di riduzione dei rischi operativi, vista la forte sinergia, anche operativa, che contraddistingue i processi di business e in particolare il servizio di finanziamento dei premi di polizza in Agenzia. Un elemento che certamente sarà tenuto in considerazione anche in previsione di una futura integrazione dei sistemi di Compagnia/Agenzia nei sistemi assicurativi del Gruppo Unipol.

Alla tutela ed alla valorizzazione del "patrimonio umano" di cui è composta l'Azienda, sono invece rivolte le politiche di attenzione e sensibilizzazione, i presidi predisposti e le misure attuate con riferimento alla salute e sicurezza dei lavoratori, nonché le attività di formazione ed informazione su questa e su tutte le altre tematiche con le quali il personale operante nelle diverse Aree, Funzioni e Unità aziendali, entra in contatto nello svolgimento delle proprie attività professionali. Peraltro sono tutte misure che, unite all'assegnazione di compiti e deleghe distribuiti a più soggetti, concorrono alla riduzione del rischio di interruzione dei processi per l'indisponibilità del personale essenziale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il metodo usato per la misurazione del rischio operativo ai fini della determinazione del requisito patrimoniale, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, è il cosiddetto Metodo Base (BIA - Basic Indicator Approach), che prevede l'applicazione del coefficiente del 15% sul margine di intermediazione medio degli ultimi 3 esercizi.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La definizione di rischio di liquidità fa riferimento al *“Technical advice”* del 2008, dove si scrive:

“Liquidity risk is the current or prospective risk arising from an institution's inability to meet its liabilities/obligations as they come due without incurring unacceptable losses.”

Il rischio di liquidità è, pertanto, il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento, o di dover sostenere gravi costi per mantenerli, a causa dell'incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) anche attraverso la vendita di proprie attività sul mercato (*asset liquidity risk*).

In un'ottica di gestione integrata, il rischio di liquidità è amministrato dal Servizio Finanza della Controllante BancaSai, che provvede a livello accentrato, all'impiego od alla copertura del fabbisogno della liquidità disponibile, operando nell'ambito di una specifica policy e nell'ambito dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Finitalia dispone di una linea di credito di € 300 milioni, parzialmente utilizzata, concessa da BancaSai che fornisce un'adeguata provvista di funding in virtù della quale il rischio di liquidità viene operativamente trasferito in capo alla controllante.

La Funzione Risk Management predispone una reportistica sulla situazione di liquidità strutturale del Gruppo Bancario, che viene rendicontata periodicamente al Comitato Rischi di Gruppo ed al Consiglio di Amministrazione di Finitalia nelle specifiche informative. Tenendo conto dello sviluppo delle metodologie e delle innovazioni normative in materia di gestione del rischio di liquidità BancaSai ha aggiornato la propria prassi gestionale.

Lo sviluppo di un modello quantitativo prevede un sistema di indicatori che si articola in:

- **Indicatori di primo livello** con l'obiettivo di garantire un presidio del rischio di liquidità nell'ambito della gestione operativa.
- **Indicatori di secondo livello**, in capo al Risk Management, che misurano l'esposizione al rischio ed informano gli esponenti aziendali, il Comitato Rischi di Gruppo e il C.d.A. sulla situazione complessiva di liquidità e sulla sua coerenza con le soglie di tolleranza definite.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio consiste nell'insieme delle politiche e delle decisioni effettuate per il corretto dimensionamento patrimoniale, individuandone la combinazione ottimale tra i diversi strumenti di capitalizzazione, al fine di adeguare il patrimonio e i ratios di Finitalia al proprio profilo di rischio e di assicurare che gli stessi rispettino i requisiti di vigilanza.

Tale processo viene evidenziato dalle politiche previsionali di Finitalia durante il processo di redazione dei budget annuale e triennale della Società.

Finitalia deve rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dall'Accordo di Basilea e recepiti nelle istruzioni di vigilanza di Banca d'Italia. In base a queste regole il rapporto tra patrimonio e attività di rischio ponderate deve essere pari almeno al 6%, in quanto Finitalia non raccoglie risparmio tra il pubblico.

Il rispetto di tale requisito è soggetto a verifica da parte di Banca d'Italia trimestralmente, sulla base delle relative segnalazioni di vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Qui di seguito vengono riportate le informazioni inerenti la composizione del patrimonio di Finitalia. Si precisa che Finitalia non presentava e non presenta in bilancio, nei periodi oggetti di osservazione, riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI/VALORI	IMPORTO 2013	IMPORTO 2012
1. Capitale	15.376.285	15.376.285
2. Sovraprezzi di emissione	258.228	258.228
3. Riserve	27.621.471	26.924.932
- di utili	9.944.457	9.247.918
a) legale	1.775.148	1.660.287
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	8.169.309	7.587.631
- altre	17.677.014	17.677.014
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	- 211.402	- 190.797
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 211.402	- 190.797
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.759.772	2.297.209
TOTALE	46.804.354	44.665.857

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Finitalia calcola il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sulla base della situazione patrimoniale e del risultato economico determinati applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS e seguendo le indicazioni contenute nel 7° aggiornamento della Circolare n° 216 del 5 Agosto 1996 di Banca d'Italia.

Il patrimonio di vigilanza si compone come la somma di diverse componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Per quanto concerne le componenti positive, si rileva che devono essere nella piena disponibilità di Finitalia, al fine di poterle utilizzare nel calcolo sopradescritto.

Il patrimonio di vigilanza è composto dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, al netto di alcune deduzioni.

Nel dettaglio si riportano le definizioni applicate:

- patrimonio di base: comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, gli strumenti innovativi di capitale e l'utile di periodo al netto delle azioni proprie in portafoglio, delle attività immateriali compresi gli avviamenti, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente;
- patrimonio supplementare: comprende le riserve da valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese e di altri eventuali elementi negativi.

Le disposizioni di vigilanza sono state redatte anche con la finalità di armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali.

A tal fine esse prevedono la definizione di "filtri prudenziali" che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza attutendo gli effetti potenziali di volatilità provocati dall'applicazione dei nuovi principi.

In base a quanto presente nelle istruzioni di vigilanza il requisito patrimoniale minimo di Finitalia consiste nel 6% del totale delle attività ponderate.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	IMPORTO 2013	IMPORTO 2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	44.604.007	43.065.186
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	44.604.007	43.065.186
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	44.604.007	43.065.186
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	44.604.007	43.065.186
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	44.604.007	43.065.186

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Come si evidenzia dalla tabella rappresentata nel prossimo paragrafo, Finitalia presenta un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate pari al 20,52%, ben superiore al requisito minimo del 6%. L'analisi degli impatti delle ipotesi di sviluppo di Finitalia sul patrimonio di vigilanza vengono effettuate dalla Funzione Risk Management di Gruppo Bancario, la quale effettua le valutazioni sia a livello di singola Società che di Gruppo, segnalando tempestivamente agli organi aziendali competenti l'eventuale necessità di effettuare interventi sulla composizione e sull'entità del patrimonio stesso.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	2013	2012	2013	2012
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	967.124.455	630.666.893	237.111.344	187.160.234
1. Metodologia standardizzata	967.124.455	630.666.893	237.111.344	187.160.234
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			14.226.681	11.229.614
B.2 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			3.157.243	2.893.674
1. Metodo base			3.157.243	2.893.674
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo			- 4.345.981	- 3.530.822
B.6 Totale requisiti prudenziali			13.037.943	10.592.466
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			217.342.511	176.576.415
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			20,52%	24,39%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			20,52%	24,39%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	6.276.520	- 2.516.748	3.759.772
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	- 28.420	7.815	- 20.605
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	- 28.420	7.815	- 20.605
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	6.248.100	- 2.508.933	3.739.167

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti in azioni
Amministratori Banca/Società	316.463	-	-	-	-
Amministratori Società controllate/collegate/....	-	-	-	-	-
Sindaci	34.585	-	-	-	-
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-
TOTALE	351.048	-	-	-	-

Non sono stati attribuiti ruoli strategici ai dirigenti della Società.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nessun credito è stato erogato ad Amministratori e Sindaci.

Nessuna garanzia è stata prestata a loro favore.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

ALTRE PARTI CORRELATE	Attività	Di cui: accantonamenti per crediti dubbi o crediti inesigibili	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie concesse/ ricevute
Amministratori Banca/Società	-	-	-	-	-	-
Amministratori di società controllanti	-	-	-	-	-	-
Sindaci	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	-	-	-	-	-	-
Altri	4.759	-	-	-	9	-
TOTALE	4.759	-	-	-	9	-

PARTI CORRELATE	Attività	Di cui: accantonamenti per crediti dubbi o crediti inesigibili	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie concesse/ ricevute
Controllante	100.726	-	221.601.133	6.504.592	12	-
Entità economiche che controllano congiuntamente o esercitano un'influenza notevole sull'entità stessa	-	-	-	-	-	-
Controllate	-	-	-	-	-	-
Collegate	13.033.777	-	23.799.582	2.659.004	16.697.549	-
Joint venture in cui l'entità è una società partecipante	-	-	-	-	-	-
TOTALE	13.134.503	-	245.400.715	9.163.596	16.697.561	-

Oltre a quanto sopra specificato, nella presente tabella sono riassunti i valori relativi ai rapporti intrattenuti con le Società correlate.

ATTIVO	BANCA SAI S.p.A.	FONDIARIA SAI S.p.A.	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	GRUPPO FONDIARIA SAI Servizi S.c.r.l.	Altre consociate
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	8.083	-
60. Crediti	100.726	6.916.941	3.057.172	51.483	251.922
140. Altre attività	-	-	17.791	-	5.299

PASSIVO	BANCA SAI S.p.A.	FONDIARIA SAI S.p.A.	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	GRUPPO FONDIARIA SAI Servizi S.c.r.l.	Altre consociate
10. Debiti	196.264.021	17.184.086	3.659.628	77.013	314.849
20. Titoli in circolazione	25.337.112	-	-	-	-

CONTO ECONOMICO	BANCA SAI S.p.A.	FONDIARIA SAI S.p.A.	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	GRUPPO FONDIARIA SAI Servizi S.c.r.l.	Altre consociate
10. Interessi attivi e proventi assimilati	12	9.058.812	4.390.588	-	381.988
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 6.210.952	-	-	-	-
30. Commissioni attive	-	5.749	330	-	-
40. Commissioni passive	- 313.524	-	-	-	-
110. Spese amministrative:	19.884	- 1.194.275	- 222.261	- 1.116.603	- 123.905
160. Altri proventi e oneri di gestione	-	957	-	-	4

Informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento (art. 2497 bis)**Società Controllante**

BancaSai S.p.A.

Corso Galileo Galilei, 12 – 10126 Torino

BANCASAI S.p.A.
Bilancio al 31/12/12 Stato Patrimoniale
PRINCIPI IAS/IFRS

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2012
10. Cassa e disponibilità liquide		793.308
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		17.689.889
30. Attività finanziarie valutate al fair value		-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		80.679.077
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
60. Crediti verso banche		241.118.674
70. Crediti verso clientela		695.915.621
80. Derivati di copertura		-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		-
100. Partecipazioni		45.184.905
110. Attività materiali		419.431
120. Attività immateriali		262.268
di cui:		
- avviamento		-
130. Attività fiscali		23.725.517
a) correnti	2.464.198	
b) anticipate	21.261.319	
di cui legge 214/2011	12.646.384	
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
150. Altre attività		21.378.315
TOTALE DELL'ATTIVO		1.127.167.003

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2012
10. Debiti verso banche		50.423.611
20. Debiti verso clientela		813.804.073
30. Titoli in circolazione		145.648.534
40. Passività finanziarie di negoziazione		-
50. Passività finanziarie valutate al fair value		-
60. Derivati di copertura		912.386
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		-
80. Passività fiscali		1.497.536
a) correnti	1.210.179	
b) differite	287.357	
90. Passività associate ad attività in via di dismissione		-
100. Altre passività		21.572.227
110. Trattamento di fine rapporto del personale		609.316
120. Fondi per rischi ed oneri:		3.993.315
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi	3.993.315	
130. Riserve da valutazione		(2.785.743)
140. Azioni rimborsabili		-
150. Strumenti di capitale		-
160. Riserve		3.720.084
170. Sovrapprezzi di emissione		-
180. Capitale		116.677.161
190. Azioni proprie (-)		
200. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)		(28.905.498)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		1.127.167.003

BANCASAI S.p.A.
Bilancio al 31/12/12 Conto Economico
PRINCIPI IAS/IFRS

VOCI	31/12/2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	29.089.929
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(10.541.918)
30. MARGINE DI INTERESSE	18.548.011
40. Commissioni attive	14.863.033
50. Commissioni passive	(4.511.740)
60. COMMISSIONI NETTE	10.351.294
70. Dividendi e proventi simili	1.005.609
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.580.704
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(110.755)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	519.496
<i>a) crediti</i>	14.103
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	505.393
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>	-
<i>d) passività finanziarie</i>	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	31.894.358
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(48.803.089)
<i>a) crediti</i>	(48.803.089)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(16.908.731)
150. Spese amministrative:	(19.767.400)
<i>a) spese per il personale</i>	(9.941.018)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(9.826.382)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.670.214)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(360.060)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(255.345)
190. Altri oneri/proventi di gestione	5.501.726
200. COSTI OPERATIVI	(17.551.292)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(7.376.000)
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-
240. Utili (perdite) da cessione di investimento	-
250. UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO IMPOSTE	(41.836.023)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	12.930.525
270. UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO IMPOSTE	(28.905.498)
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto imposte	-
290. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(28.905.498)

OBBLIGO DI PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DELLA REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

TUF legge n° 262 del 28.12.2005, integrata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n° 303

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI (EURO/000)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young	49
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young	3
Servizi di consulenza fiscale		
Altri servizi		
TOTALE		52

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO chiuso al 31 dicembre 2013

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza richiesta dalla legge e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

1. ATTIVITA' DEL COLLEGIO SINDACALE

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di nostra competenza formuliamo le seguenti considerazioni.

- Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale: riteniamo che tali operazioni non richiedano specifiche osservazioni da parte del Collegio.
- Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, comma 3, 2497-bis, comma 5 c.c.. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto e della loro rispondenza all'interesse sociale. Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze. Diamo inoltre atto che a fare data dal 6 gennaio 2014 è divenuta ufficiale la fusione di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin in Fondiaria Sai che ha assunto la denominazione di UnipolSai S.p.A..
- La Società di Revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione contabile e all'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche.
- Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2013 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.
- In base alle informazioni acquisite, gli incarichi conferiti alla Società di Revisione sono quelli riportati nella nota integrativa, per gli importi ivi indicati, riguardanti l'attività di revisione legale e servizi di attestazione.
- Abbiamo partecipato a tutte le 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 comma 5 c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Abbiamo assistito alle 2 Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio. Abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza, attraverso n.6 riunioni del Collegio Sindacale, mantenendo un costante e adeguato collegamento con la funzione di Internal Audit e di Compliance, affidate in outsourcing alla Controllante Banca Sai. Abbiamo inoltre mantenuto rapporti con il Collegio Sindacale della stessa Controllante.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio di corretta gestione della Società, tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere. Abbiamo riscontrato che la Società ha adottato un'idonea politica di gestione dei rischi dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione. Abbiamo constatato, avvalendoci anche della Funzione di Internal Audit affidata come già detto in outsourcing alla Controllante Banca Sai e di periodici incontri con le diverse funzioni aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione svolta in materia di antiriciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo e

delle procedure in essere per l'individuazione delle operazioni sospette in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2007. Nel corso dell'esercizio la Società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Controllante Banca Sai. Nella relazione sulla gestione sono esposti i rapporti intercorsi con le Società del Gruppo, in ottemperanza al disposto dell'art. 2497 bis c.c..

- Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e abbiamo seguito con attenzione l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Società volta a garantire l'adeguatezza dello stesso. Abbiamo constatato l'efficacia del presidio svolto dall' Organismo di Vigilanza in ordine all'adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello Organizzativo ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.
- Riteniamo che il sistema di controllo interno risponda ai requisiti di autonomia e indipendenza e sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne. Abbiamo altresì esaminato come previsto fra i nostri compiti, al fine di formulare le nostre eventuali osservazioni, le relazioni redatte dalla funzione di Internal Audit concernenti le verifiche periodiche sui reclami della clientela e la relazione annuale sui reclami redatta dalla funzione di Compliance.
- Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, i periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.
- Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2013, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

2. RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Il D. Lgs. 39/2010 ha introdotto nel nostro ordinamento la categoria degli Enti di Interesse Pubblico ("EIP") che si riferisce alle società che operano in ambiti di particolare interesse pubblico, quindi anche alla Vostra Società. La normativa prevede l'attribuzione al Collegio Sindacale presente in tale categoria del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

La Società di revisione legale:

- Ha presentato la relazione al bilancio nella quale esprime, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs del 39/2010 un giudizio positivo senza rilievi. Esprime altresì il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14 comma 2 lett.e del predetto D.Lgs.;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la Relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D.Lgs 39/2010;
- ha confermato per iscritto al Comitato, così come previsto dal nono comma dell'art. 17 del D.Lgs 39/2010, la propria indipendenza e comunicato l'assenza di servizi non di revisione forniti alla Società anche attraverso la propria rete di appartenenza.

Abbiamo vigilato su:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- revisione legale dei conti annuali;
- indipendenza della Società di revisione legale.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

3. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio stesso. In particolare:

- diamo atto che il bilancio è redatto secondo gli schemi previsti per il settore, tenuto conto degli aggiornamenti;
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio. Riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga un'analisi fedele ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto precede, per quanto di sua competenza non rileva motivi ostativi sia all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, sia alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio di euro 3.759.772.=.

Milano, 1 aprile 2014

I Sindaci

Sig.ra Marialuisa BOCCAGATTA MORI (Presidente)

Sig. Nicola BRUNI

Sig. Carlo CASSAMAGNAGHI



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'Azionista
della FINITALIA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della FINITALIA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della FINITALIA S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FINITALIA S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della FINITALIA S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della FINITALIA S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FINITALIA S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 1 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Ambrogio Virgilio
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del giorno 16 Aprile 2014

Presidente: Giulio BASEGGIO

Azioni presenti: n. 15.376.285 azioni da 1 euro cadauna rappresentanti l'intero capitale sociale sottoscritto e versato di euro 15.376.285.

L'Assemblea, svoltasi in prima convocazione,

IN SEDE ORDINARIA

- ⇒ ha approvato il bilancio dell'esercizio 2013 e le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile;
- ⇒ ha deliberato di mettere in pagamento il dividendo a fare data dal 28 aprile 2014;
- ⇒ ha deliberato:
 - ⇒ di nominare Consiglieri i signori Rossetti e Torriani;
 - ⇒ di consentire ai neo eletti Consiglieri di far parte o entrare a far parte di organi amministrativi di altre società e/o ricoprirvi la carica di Direttore Generale, ai sensi dell'articolo 2390 del Codice Civile.

Finito di stampare nel mese di luglio 2014

